

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA N. 95 DEL 9 APRILE 2010

**REGOLAMENTO: - DISCIPLINA DELLA RICERCA ED UTILIZZAZIONE DELLE
ACQUE MINERALI E TERMALI, DELLE RICERCHE GEOTERMICHE E DELLE
ACQUE DI SORGENTE - (CON ALLEGATI)**

REGOLAMENTO N. 10/2010

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;

visto lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge Regionale 28 maggio 2009, n.6;

visto, in particolare, l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;

vista la Delibera della Giunta Regionale n.05 del 15/01/2010, trasmessa e acquisita agli atti del Consiglio Regionale in data 19/01/2010;

considerato che il Consiglio Regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto

E M A N A

il seguente regolamento:

L.R. 08/2008 - "DISCIPLINA DELLA RICERCA ED UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI, DELLE RISORSE GEOTERMICHE E DELLE ACQUE DI SORGENTE" (CON ALLEGATI)

INDICE

Capo	Articolo	Denominazione	Pagina
I		DISPOSIZIONI GENERALI	4
	1	Oggetto del Regolamento	4
	2	Soggetti abilitati	4
II		PERMESSO DI RICERCA	4
	3	Istanza per il rilascio del permesso di ricerca	4
	4	Procedura per il rilascio del permesso di ricerca	5
	5	Svolgimento dei lavori di ricerca	6
	6	Ampliamento o riduzione del permesso di ricerca	6
	7	Proroga del permesso di ricerca	6
	8	Trasferimento del permesso di ricerca	6
III		CONCESSIONE	7
	9	Istanza per il rilascio della concessione	7
	10	Durata della concessione	7
	11	Procedimento per il rilascio della concessione	7
	12	Delimitazione dell'area della concessione	8
	13	Svolgimento dei lavori di coltivazione e utilizzazione	9
	14	Ampliamento o riduzione della concessione	9
	15	Rinnovo della concessione	9
	16	Rinnovo della concessione con procedura semplificata	10
	17	Trasferimento della concessione	11
	18	Trasformazione societaria del soggetto concessionario	11
	19	Gestione unitaria	12
	20	Cessazione della concessione	12
	21	Conferimento a terzi di concessioni oggetto di cessazione	13
	22	Revoca della concessione	13
IV		UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE DI SORGENTE, MINERALI NATURALI E TERMALI	14
	23	Autorizzazioni per le utilizzazioni	14
	24	Contratti di somministrazione con terzi fruitori	14
	25	Produzione di cosmetici	15
	26	Impossibilità di utilizzo terapeutico	15
V		DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLA RISORSA	15
	27	Apparecchi di misura	15
	28	Manutenzione pozzi	16

	29	Chiusura mineraria	16
	30	Strutture e impianti necessari per la coltivazione	16
	31	Cauzione	17
	32	Modalità di rimborso per espropriazione definitiva dei suoli non in disponibilità	17
	33	Immissione e remissione nel sottosuolo dei fluidi termali esausti	17
	34	Incentivazione	17
	35	Pubblicità termale	18
	36	Direzione sanitaria in più aziende termali	18
	37	Dati rilevati e dati statistici	18
	38	Elenchi dei permessi di ricerca e delle concessioni	19
	39	Parchi delle acque minerali	19
	40	Modulistica	19
VI		CONSULTA	19
	41	Finalità	19
	42	Compiti	19
	43	Composizione	20
	44	Funzionamento	20
	45	Convocazioni	20
	46	Nomina	21
VII		DISPOSIZIONI FINALI	21
	47	Entrata in vigore del regolamento	21

Allegato	Denominazione
A	Istanza per il rilascio del permesso di ricerca
B	Istanza di ampliamento/riduzione del permesso di ricerca
C	Istanza di proroga del permesso di ricerca
D	Istanza di trasferimento del permesso di ricerca
E	Istanza per il rilascio della concessione
F	Istanza di ampliamento/riduzione della concessione
G	Istanza per il rinnovo della concessione
H	Istanza per il rinnovo della concessione con procedura semplificata
I	Istanza di trasferimento della concessione
L	Istanza di autorizzazione per le utilizzazioni
M	Istanza di autorizzazione alla stipula di contratti di somministrazione a terzi fruitori

- N Disciplinare di chiusura mineraria
- O Istanza per l'immissione/remissione dei fluidi termali esausti nel sottosuolo
- P1 Scheda dei dati rilevati dagli apparecchi di misura e dati statistici
 (acque minerali e di sorgente)
- P2 Scheda dei dati rilevati dagli apparecchi di misura e dati statistici
 (acque termali)
- P3 Scheda dei dati rilevati dagli apparecchi di misura e dati statistici
 (piccole utilizzazioni locali)

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione della L.R. 9 luglio 2008, n. 8 (di seguito denominata: Legge), disciplina la gestione e la fruizione del patrimonio idrotermale, ai fini della valorizzazione e dello sfruttamento delle risorse individuate all'art. 1 della Legge, attraverso attività di ricerca, coltivazione e utilizzazione.
2. Ai fini dello svolgimento delle attività descritte al comma 1, la Regione rilascia il permesso di ricerca e la concessione, attraverso il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito denominato: Settore).

Art. 2

Soggetti abilitati

1. Possono presentare istanza al Settore per ottenere il permesso di ricerca, di cui all'art. 2 della Legge, o la concessione mineraria, di cui all'art. 4 della Legge, le persone fisiche, le persone giuridiche, gli Enti Locali e altri organismi di diritto pubblico, dotati di capacità tecniche ed economiche adeguate agli interventi e ai relativi impegni finanziari programmati.
2. I soggetti abilitati di cui al comma 1 (di seguito denominati: Richiedenti) devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza o sede legale di Stato membro della UE o di Stato al di fuori della UE, che applichi il principio di reciprocità;
 - b) domicilio nella Provincia nel cui territorio ricade il permesso di ricerca o la concessione mineraria;
 - c) requisiti previsti all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, specificati negli allegati modelli di dichiarazione;
 - d) assenza di provvedimenti di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente;
3. Nel caso di persone giuridiche, i requisiti di cui al comma 2, lettere a), c) e d) devono essere posseduti da tutti i soci.
4. Qualsiasi variazione della condizione giuridica a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, di cui al presente articolo, deve essere comunicata al Settore.

CAPO II

PERMESSO DI RICERCA

Art. 3

Istanza per il rilascio del permesso di ricerca

1. Il Richiedente presenta al Settore istanza in bollo per il rilascio del permesso di ricerca, in conformità allo schema riportato nell'Allegato A e corredata dagli elaborati tecnici e dalla documentazione in esso indicati.

Art. 4

Procedura per il rilascio del permesso di ricerca

1. La procedura per il rilascio del permesso di ricerca si svolge nel rispetto delle priorità stabilite dall'art. 2, comma 4, della Legge, tenuto conto della data di acquisizione dell'istanza al Settore, della completezza della documentazione e del rispetto dei tempi per il perfezionamento della stessa.
2. Il Settore, ai sensi dell'art.7 ed in conformità all'art. 8 della Legge n. 241/1990, comunica l'avvio del procedimento al Richiedente e ai proprietari dei suoli compresi nelle aree di ricerca, come desunti dal piano parcellare in forma tabellare presentato in allegato all'istanza.
3. L'istanza, corredata dalla planimetria catastale e dal piano parcellare in forma tabellare, è affissa per 15 giorni all'Albo Pretorio di tutti i Comuni nei cui territori ricade l'area di ricerca.
4. Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché portatore di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal permesso di ricerca, può presentare eventuali osservazioni ed opposizioni all'istanza, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio.
5. I Comuni sono tenuti a inviare al Settore il referto di pubblicazione dell'istanza, completo delle osservazioni od opposizioni eventualmente pervenute nel periodo di cui al comma 4.
6. Il responsabile del procedimento, anche mediante indizione della conferenza dei servizi di cui alla Legge n. 241/90, acquisisce gli atti di consenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni pubbliche preposte alla tutela dei vincoli gravanti sull'area, come elencati nell'apposita attestazione comunale, nonché, nei casi previsti dall'art. 33, commi 8 e 9, della Legge, il parere relativo alla valutazione di impatto ambientale o valutazione di incidenza rilasciato dal competente Settore regionale.
7. Il Settore valuta gli atti di consenso, nonché le eventuali osservazioni ed opposizioni, ove pertinenti all'oggetto del procedimento. In presenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e prima dell'adozione del provvedimento negativo, ne dà comunicazione al Richiedente, ai sensi dell'art.10-bis della Legge n. 241/90.
8. Il procedimento si conclude nel termine massimo di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. Nel caso in cui il procedimento non si concluda con un provvedimento espresso entro il termine indicato, l'istanza si intende respinta, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/90.
9. Il provvedimento del Settore relativo al permesso di ricerca è rilasciato in bollo, in conformità dell'art. 2, comma 6, della Legge. Al provvedimento deve essere allegata la planimetria catastale sulla quale è delimitata l'area oggetto del permesso di ricerca.
10. I casi di cessazione e decadenza del permesso di ricerca, come previsti agli artt. 3 e 37, comma 5, della Legge, costituiscono prescrizioni particolari del provvedimento di cui al comma 9.
11. I provvedimenti di cessazione e decadenza, adottati dal Settore sono pubblicati sul B.U.R.C..

Art. 5

Svolgimento dei lavori di ricerca

1. Il titolare del permesso di ricerca informa il Settore sullo svolgimento delle fasi salienti della ricerca, anche al fine della verifica sulla sussistenza delle cause di cessazione di cui all'art. 3 della Legge, e comunica i dati e le notizie di carattere tecnico ed economico relativi alla prospezione e alla ricerca.
2. Gli interventi di perforazione del suolo, o similari, possono iniziare dopo l'acquisizione, da parte del titolare del permesso, di eventuali autorizzazioni, nulla osta o altri assensi previsti dalla vigente normativa rispetto alla specifica area d'intervento.
3. Per i pozzi di profondità superiore ai 30 metri, ai sensi della Legge 4 agosto 1984, n. 464, il titolare del permesso deve comprovare l'avvenuta comunicazione all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), entro 30 giorni dall'inizio delle indagini.
4. Per i pozzi deve essere fornito lo schema di condizionamento del/i foro/i, in opportuna scala, nonché la planimetria catastale con l'esatta ubicazione dell'opera di presa, attraverso l'indicazione della distanza da riferimenti fissi e della quota topografica (m s.l.m.), ottenute mediante rilevamento di precisione.

Art. 6

Ampliamento o riduzione del permesso di ricerca

1. L'area concessa per la ricerca può essere ampliata o ridotta, con le medesime procedure di rilascio del permesso di ricerca. La relativa istanza, in bollo, deve essere presentata in conformità allo schema riportato nell'Allegato B e corredata dagli elaborati tecnici e dalla documentazione in esso indicati.

Art. 7

Proroga del permesso di ricerca

1. La proroga del permesso di ricerca deve essere richiesta con istanza in bollo da presentare, a pena di inammissibilità, almeno 90 giorni prima della data di scadenza.
2. L'istanza deve essere presentata in conformità allo schema riportato nell'Allegato C.
3. La proroga è ammessa per una sola volta e per un periodo massimo pari a quello della durata del permesso di ricerca.
4. Il provvedimento di proroga del permesso di ricerca è rilasciato in bollo dal Settore, con contestuale comunicazione al Comune interessato dall'attività di ricerca, ed è pubblicato sul B.U.R.C..
5. Il procedimento per il rilascio della proroga del permesso di ricerca si conclude nel termine massimo di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. Nel caso in cui il procedimento non si concluda con un provvedimento espresso entro il termine indicato, l'istanza si intende respinta, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/90.

Art. 8

Trasferimento del permesso di ricerca

1. L'autorizzazione al trasferimento del permesso di ricerca deve essere richiesta con istanza in bollo, sottoscritta dal titolare e dal subentrante.
2. L'istanza deve essere presentata in conformità allo schema riportato nell'Allegato D e corredata dagli elaborati tecnici e dalla documentazione in esso indicati.
3. Il provvedimento che autorizza il trasferimento del permesso di ricerca è rilasciato in bollo dal Settore ed è pubblicato sul B.U.R.C.
4. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento del permesso di ricerca si conclude nel termine massimo di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. Nel caso in cui il procedimento non

si concluda con un provvedimento espresso entro il termine indicato, l'istanza si intende respinta, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/90.

CAPO III CONCESSIONE

Art. 9

Istanza per il rilascio della concessione

1. Il Richiedente presenta al Settore istanza in bollo in conformità dello schema riportato nell'Allegato E, corredata dagli elaborati tecnici e dalla documentazione in esso indicati.

Art. 10

Durata della concessione

1. La durata della concessione o del rinnovo della stessa resta compresa:
 - a) tra 15 e 30 anni per le acque minerali naturali e termali e di sorgente;
 - b) fino a un massimo di 10 anni per le piccole utilizzazioni locali.
2. Il Settore stabilisce, in deroga, una durata della concessione minore di quella indicata al comma 1, nei seguenti casi:
 - a) limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse;
 - b) efficacia differita della concessione per indisponibilità totale o parziale delle strutture atte allo sfruttamento della risorsa, sulla base di quanto indicato nel programma dei lavori allegato all'istanza di rilascio della concessione, fatto salvo quanto previsto all'art. 7, comma 1, della Legge.
3. La durata di cui al comma 1, in ogni caso, è stabilita sulla base di quanto dimostrato dal Richiedente in funzione degli investimenti programmati e del periodo di ammortamento degli stessi, nonché di quanto valutato dal Settore sulla base degli atti di pianificazione e programmazione regionale di settore di cui all'art. 38 della Legge.
4. Resta fermo quanto previsto dalle leggi vigenti, statali e regionali, per le concessioni perpetue rilasciate senza limiti di tempo, in essere alla data di entrata in vigore della legge.

Art. 11

Procedimento per il rilascio della concessione

1. Il Settore, ai sensi dell'art. 7 ed in conformità all'art. 8 della Legge n. 241/1990, comunica l'avvio del procedimento al Richiedente e ai proprietari dei suoli compresi nelle aree di concessione, come desunti dal piano parcellare in forma tabellare presentato in allegato all'istanza.
2. Dell'avvio della procedura di rilascio della concessione è data pubblicità mediante pubblicazione sul B.U.R.C.
3. L'istanza, corredata dalla planimetria catastale e dal piano parcellare in forma tabellare, è affissa per 15 giorni all'Albo Pretorio di tutti i Comuni nei cui territori ricade l'area di concessione.
4. Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché portatore di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal rilascio della concessione, può proporre entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio, eventuali osservazioni ed opposizioni all'istanza.
5. I Comuni inviano al Settore il referto di pubblicazione dell'istanza, completo delle osservazioni od opposizioni eventualmente pervenute nel periodo di cui al comma 4.

6. Il responsabile del procedimento acquisisce:
 - a) gli atti di consenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni pubbliche preposte alla tutela dei vincoli gravanti sull'area, come elencati nell'apposita attestazione comunale;
 - b) nei casi previsti dall'art. 33, commi 8 e 9, della Legge, il parere relativo alla valutazione di impatto ambientale o valutazione di incidenza rilasciato dal competente Settore regionale, anche mediante indizione della conferenza dei servizi di cui alla Legge n. 241/90;
 - c) il parere dell'A.S.L. competente per territorio, unicamente per le opere pertinenziali di cui all'art. 11 della Legge, come individuate nell'elaborato tecnico di cui all'Allegato F, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 37, comma 9, della Legge;
 - d) in caso di acque minerali naturali e di sorgente, il parere rilasciato ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 152/2006, per tener conto delle esigenze di approvvigionamento e distribuzione delle acque potabili e delle previsioni del piano di gestione.
7. Il Settore valuta i pareri e gli atti di consenso, nonché le eventuali osservazioni ed opposizioni ove pertinenti all'oggetto del procedimento. In presenza di motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza e prima dell'adozione di un provvedimento negativo, ne dà comunicazione al Richiedente, ai sensi dell'art.10-bis della Legge n. 241/90.
8. Il procedimento si conclude nel termine di massimo di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. Nel caso in cui il procedimento non si concluda con un provvedimento espresso entro il termine indicato, l'istanza si intende respinta, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/90.
9. Il provvedimento del Settore, relativo alla concessione, è rilasciato in bollo, in conformità dell'art. 4, comma 8, della Legge.
10. Al provvedimento deve essere allegata la planimetria catastale sulla quale è delimitata l'area di concessione, nonché il verbale di delimitazione della concessione.

Art. 12

Delimitazione dell'area della concessione, con individuazione di pozzi e sorgenti

1. L'area di concessione, per le acque minerali naturali e termali e per le acque di sorgente, deve essere delimitata, in campagna, da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nei centri abitati, con riferimenti fissi e facilmente individuabili. I lati che uniscono tali vertici devono seguire, ove possibile, limiti fisici riconoscibili sul terreno, ovvero, quando ciò non sia possibile, devono essere rappresentati da una linea retta che congiunge due vertici successivi posti a una distanza tale da poter essere facilmente tracciati tra loro anche con strumenti ottici.
2. Ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione è individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale.

Art. 13

Svolgimento dei lavori di coltivazione e utilizzazione

1. Il titolare della concessione trasmette al Settore, entro il 30 ottobre di ogni anno, il programma dei lavori previsti per l'anno successivo e tutti i dati rilevati dagli apparecchi di misura in dotazione, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge.
2. Gli interventi previsti dal programma per la coltivazione ed utilizzazione del giacimento possono iniziare solo dopo l'acquisizione, da parte del concessionario, di eventuali autorizzazioni, nulla osta o altri assensi richiesti dalla vigente normativa rispetto alla specifica area d'intervento.
3. Per i pozzi di profondità superiore ai 30 metri, ai sensi della Legge 4 agosto 1984, n. 464, il titolare della concessione deve comprovare l'avvenuta comunicazione all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), entro 30 giorni dall'inizio delle indagini.

4. Per i pozzi deve essere fornito lo schema di condizionamento del/i foro/i, in opportuna scala, nonché la planimetria catastale con l'esatta ubicazione dell'opera di presa, attraverso l'indicazione della distanza da riferimenti fissi e della quota topografica (m s.l.m.), ottenute mediante rilevamento di precisione.
5. Il concessionario è tenuto a fornire tutte le informazioni e le notizie richieste dal Settore, inerenti l'attività estrattiva oggetto di concessione, ed a rendere disponibili gli atti necessari per l'acquisizione diretta dei dati stessi, ai sensi dell'art.7, comma 5, della Legge.

Art. 14

Ampliamento o riduzione della concessione

1. L'area concessa può essere ampliata o ridotta, con le medesime procedure di rilascio della concessione. La relativa istanza, in bollo, deve essere presentata in conformità allo schema riportato nell'Allegato F e corredata dagli elaborati tecnici e dalla documentazione in esso indicati.

Art. 15

Rinnovo della concessione

1. Il rinnovo della concessione deve essere richiesto con istanza in bollo, presentata in conformità allo schema riportato nell'Allegato G e corredata dagli elaborati tecnici e dalla documentazione in esso indicati, almeno un anno prima della data di scadenza della concessione; decorso tale termine, è attivata la procedura di decadenza ai sensi dell'art. 4, comma 13, della Legge.
2. Il procedimento di rinnovo è analogo a quello di rilascio della concessione, di cui al precedente art. 11.
3. Il provvedimento del Settore di rinnovo della concessione, in bollo, ovvero quello di diniego, è pubblicato sul B.U.R.C..
4. Il procedimento di rinnovo della concessione si conclude nel termine massimo di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.
5. Nel caso che il procedimento non possa concludersi per inadempienza del concessionario, il Settore diffida lo stesso ad adempiere al perfezionamento dell'istanza entro il termine perentorio di 90 giorni. Decorso tale termine il Settore emette provvedimento di diniego.
6. Nel caso in cui il procedimento non possa concludersi per la mancata acquisizione di pareri e atti di consenso, il Settore sollecita gli Enti competenti all'assunzione di tali atti. Decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla ricezione del predetto sollecito, il Settore emette il provvedimento di proroga per un periodo massimo di 1 anno dalla scadenza della concessione, notificandolo all'Ente inadempiente. Entro tale termine deve essere adottato il provvedimento finale che, in caso di perdurante inadempienza e ferma la eventuale responsabilità dell'Ente inadempiente, è di diniego.

Art. 16

Rinnovo della concessione con procedura semplificata

1. Nei casi previsti dall'art. 4, comma 14, della Legge, il Richiedente presenta istanza in bollo al Settore in conformità allo schema riportato nell'Allegato H e corredata dagli elaborati tecnici e dalla documentazione in esso indicati.
2. L'istanza di rinnovo della concessione con procedura semplificata è affissa per 15 giorni all'Albo Pretorio di tutti i Comuni nei cui territori ricade l'area di concessione.
3. Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché portatore di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal rinnovo della concessione, può proporre entro 15 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio, eventuali osservazioni ed opposizioni all'istanza.

4. I Comuni inviano al Settore il referto di pubblicazione dell'istanza, completo delle osservazioni od opposizioni eventualmente pervenute nel periodo di cui al comma 4.
5. Il responsabile del procedimento, nei casi previsti, acquisisce gli atti di consenso ed i pareri di cui al precedente art. 11, comma 6.
6. In presenza di motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza, come derivanti dai pareri e dalle eventuali osservazioni ed opposizioni ove pertinenti all'oggetto del procedimento, e prima dell'adozione di un provvedimento negativo, il Settore ne dà comunicazione al Richiedente, ai sensi dell'art.10-bis della Legge n. 241/90.
7. Il provvedimento del Settore di rinnovo della concessione, in bollo, ovvero quello di diniego, è pubblicato sul B.U.R.C..
8. Il procedimento di rinnovo della concessione si conclude nel termine massimo di 45 giorni dalla presentazione dell'istanza.
9. Nel caso che il procedimento non possa concludersi per inadempienza del concessionario, il Settore diffida lo stesso ad adempiere al perfezionamento dell'istanza entro il termine perentorio di 45 giorni. Decorso tale termine il Settore emette provvedimento di diniego.
10. Nel caso in cui il procedimento non possa concludersi per la mancata acquisizione di pareri e atti di consenso, il Settore sollecita gli Enti competenti all'assunzione di tali atti. Decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla ricezione del predetto sollecito, il Settore emette il provvedimento di proroga per un periodo massimo di 1 anno dalla scadenza della concessione, notificandolo all'Ente inadempiente. Entro tale termine deve essere adottato il provvedimento finale che, in caso di perdurante inadempienza e ferma la eventuale responsabilità dell'Ente inadempiente, è di diniego.

Art 17

Trasferimento della concessione

1. Salvo quanto previsto dall'art. 19, il trasferimento per atto tra vivi dei diritti derivanti dalla concessione è subordinato alla disponibilità, da parte del subentrante, dei suoli e delle opere destinate all'esercizio della concessione ed all'autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge e dell'art. 2 del presente regolamento.
2. L'autorizzazione al trasferimento della concessione deve essere richiesta con istanza in bollo al Settore, sottoscritta dal titolare e dal subentrante, in conformità allo schema riportato nell'Allegato I e corredata dagli elaborati tecnici e dalla documentazione in esso indicati.
3. L'istanza, corredata dalla planimetria catastale, è affissa per 15 giorni all'Albo Pretorio di tutti i Comuni nei cui territori ricade l'area di concessione.
4. Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché portatore di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal trasferimento della concessione, può proporre entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio, eventuali osservazioni ed opposizioni all'istanza.
5. I Comuni inviano al Settore il referto di pubblicazione dell'istanza, completo delle osservazioni od opposizioni eventualmente pervenute nel periodo di cui al comma 4.
6. Il Settore valuta le eventuali osservazioni ed opposizioni ove pertinenti all'oggetto del procedimento. In presenza di motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza e prima dell'adozione di un provvedimento negativo, ne dà comunicazione al Richiedente, ai sensi dell'art.10-bis della Legge n. 241/90.
7. Il procedimento si conclude nel termine massimo di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. Nel caso in cui il procedimento non si concluda con un provvedimento espresso entro il termine indicato, l'istanza si intende respinta, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/90.
8. Il provvedimento del Settore di autorizzazione al trasferimento della concessione, in bollo, ovvero quello di diniego, è pubblicato sul B.U.R.C. e costituisce titolo per la voltura dell'autorizzazione sanitaria di cui all'art. 22 della Legge.

Art. 18

Trasformazione societaria del concessionario

1. Il concessionario, entro 90 giorni dall'avvenuta registrazione dell'atto nel registro delle imprese, comunica al Settore l'avvenuta trasformazione societaria, trasmettendo contestualmente la seguente documentazione:
 - a) copia conforme all'originale dell'atto notarile debitamente registrato, relativo alla trasformazione del soggetto concessionario;
 - b) certificato rilasciato dalla Camera di Commercio attestante la trasformazione societaria e riportante la dicitura antimafia, ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575;
 - c) polizza fideiussoria in capo alla nuova società;
 - d) attestazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2.
2. Il Settore, esaminata la documentazione trasmessa e sussistendone le condizioni, prende atto dell'avvenuta trasformazione con apposito provvedimento, in bollo, pubblicato sul B.U.R.C..
3. In caso di verifica con esito negativo, il Settore avvia il procedimento di decadenza.
4. La disciplina del presente articolo si applica anche per i casi di affidamento in gestione delle attività connesse allo sfruttamento delle acque minerali e termali, purchè il relativo contratto abbia efficacia per un termine non superiore a cinque anni, rinnovabile alle medesime condizioni.
5. I provvedimenti adottati dal Settore ai sensi del presente articolo, costituiscono titolo per la voltura dell'autorizzazione sanitaria di cui all'art. 22 della Legge.

Art. 19

Gestione unitaria

1. E' consentita, da parte dei concessionari di acque minerali e termali dello stesso bacino acquifero, la gestione unitaria delle coltivazioni e delle utilizzazioni.
2. I Richiedenti presentano al Settore istanza in bollo corredata dal programma generale di coltivazione e dall'elaborato grafico individuante il bacino in argomento. Il programma, ai fini della corretta e razionale utilizzazione del giacimento, deve altresì indicare, nell'ambito della risorsa mineraria disponibile, la quota parte di acqua emunta utilizzata da ognuno dei concessionari che partecipa alla gestione unitaria, previa apposizione degli apparecchi di misura di cui all'art. 34 della Legge.
3. Il totale degli emungimenti individuati nel programma non può superare quello risultante dalla sommatoria dei quantitativi autorizzati con le concessioni singolarmente rilasciate.
4. Il provvedimento del Settore di autorizzazione alla gestione unitaria, in bollo, è pubblicato sul B.U.R.C.

Art. 20

Cessazione della concessione

1. La cessazione della concessione avviene con le modalità previste agli artt. 14, 15, 16, 17, 18 e 19 della Legge, nei seguenti casi:
 - a) scadenza del termine e mancato rinnovo;
 - b) rinuncia;
 - c) revoca;
 - d) decadenza;
 - e) esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità.
2. Il Settore adotta il provvedimento di cessazione della concessione e dispone l'esecuzione contestuale delle opere necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi e la salvaguardia del giacimento, ivi compresa la sigillatura dei punti di emungimento.

3. Il Settore valuta i motivi della cessazione della concessione e affida le pertinenze in custodia allo stesso concessionario o all'eventuale curatore fallimentare o al Sindaco del Comune territorialmente competente.
4. Il provvedimento di cessazione della concessione è affisso per 15 giorni all'Albo Pretorio di tutti i Comuni nei cui territori ricade l'area di concessione ed è pubblicato sul B.U.R.C..
5. Ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., con esclusione del caso di cui al comma 1 lettera e), la concessione cessata e divenuta disponibile può essere conferita a terzi, ai sensi dell'art. 14, commi 2 e 4, della Legge.

Art. 21

Conferimento a terzi di concessioni oggetto di cessazione

1. Il conferimento a terzi di concessioni oggetto di cessazione avviene previa pubblicazione sul B.U.R.C., da parte del Settore, di un bando e di un avviso pubblico in cui si rende nota l'intenzione di affidare la concessione attraverso criterio selettivo.
2. L'avviso di cui al comma 1 deve indicare: oggetto e ubicazione della concessione; termine per la presentazione delle candidature; indirizzo cui devono essere trasmesse; nominativo del responsabile del procedimento; requisiti personali, tecnici e finanziari che i candidati devono possedere; durata della concessione; pesatura dei criteri di selezione; ogni altra informazione ritenuta utile.
3. I soggetti interessati devono presentare una domanda di partecipazione alla procedura selettiva in conformità allo schema riportato nel bando.
4. Il Settore seleziona i soggetti interessati sulla base dei seguenti criteri:
 - a) qualità e modalità di coltivazione e utilizzazione;
 - b) disponibilità delle strutture di utilizzazione;
 - c) tempo previsto per l'avvio dell'utilizzazione;
 - d) requisiti personali, tecnici e finanziari;
 - e) qualità e quantità delle esperienze pregresse;
 - f) titolarità di altre concessioni analoghe sul territorio regionale o nazionale.
5. Nel caso in cui la procedura selettiva vada deserta o non sia possibile procedere alla individuazione del nuovo concessionario, il Settore provvederà alla chiusura mineraria ai sensi dell'art. 29.
6. Il conferimento della concessione è comunque subordinato alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati, nonché alla presentazione degli elaborati tecnici e della documentazione, necessari per il rilascio di una concessione, qualora non già presenti agli atti del Settore.

Art. 22

Revoca della concessione

1. In caso di sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse e fatti straordinari e imprevedibili, che non consentono la prosecuzione dell'attività di coltivazione, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della Legge, il Settore dispone la revoca della concessione.
2. In caso di revoca della concessione, i criteri per la quantificazione dell'indennità dovuta al concessionario, sono i seguenti:
 - a) il periodo residuo della concessione;
 - b) quota parte delle spese sostenute e comprovate per ottenere il riconoscimento e per realizzare le pertinenze e le relative manutenzioni, come riportate nel programma dei lavori relativi agli ultimi 5 anni.

CAPO IV

UTILIZZAZIONI DELLE ACQUE DI SORGENTE, MINERALI NATURALI E TERMALI

Art. 23

Autorizzazioni per le utilizzazioni

1. Le autorizzazioni per le utilizzazioni delle acque minerali e termali di cui all'art. 10, comma 1, della Legge, sono rilasciate previa presentazione di una istanza, in bollo, in conformità allo schema riportato nell'Allegato L, corredata dagli elaborati tecnici e dalla documentazione in esso indicati.
2. Il Settore subordina il rilascio delle autorizzazioni all'acquisizione del parere dell'Azienda Sanitaria Locale.
3. Per quanto non espressamente previsto, l'utilizzazione, la commercializzazione delle acque minerali naturali, di sorgente e termali, è disciplinata dalle norme statali e regionali vigenti in materia.
4. Il provvedimento del Settore di autorizzazione, in bollo, è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul B.U.R.C..

Art. 24

Contratti di somministrazione con terzi fruitori

1. I concessionari di acque minerali naturali e termali non destinate all'imbottigliamento, che intendano stipulare contratti di somministrazione con terzi fruitori, devono chiedere l'autorizzazione al Settore, con istanza in bollo conforme allo schema riportato nell'Allegato M e corredata dagli elaborati tecnici e dalla documentazione in esso indicata.
2. La risorsa, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 25, può essere somministrata a terzi, esclusivamente per usi alimentari o terapeutici, con priorità per usi pubblici.
3. Il fruitore terzo deve possedere i requisiti già previsti per i soggetti abilitati di cui all'art. 2.
4. Il Settore verifica la compatibilità degli usi richiesti e, nel caso di uso privato, ne dà comunicazione ai Comuni nei cui territori ricade l'area di concessione.
5. I Comuni, entro 30 giorni, possono segnalare al Settore eventuali priorità per uso pubblico della risorsa. Decorso tale termine, il Settore provvede:
 - a) in assenza di segnalazioni da parte dei Comuni, a dare corso all'istanza;
 - b) in presenza di una o più segnalazioni da parte dei Comuni, a darne notizia all'istante, ai fini del perfezionamento del contratto di somministrazione, con preferenza per il Comune ove sgorga la risorsa.
6. Il procedimento si conclude nel termine massimo di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. Nel caso in cui il procedimento non si concluda con un provvedimento espresso entro il termine indicato, l'istanza si intende respinta, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/90.
7. Il provvedimento del Settore di autorizzazione alla somministrazione a terzi, in bollo, è pubblicato sul B.U.R.C..

Art. 25

Produzione di cosmetici

1. L'autorizzazione è rilasciata dal Sindaco sulla base del disciplinare approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1819 del 08.10.2004, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 02.11.2004, e delle eventuali modifiche introdotte con deliberazione di Giunta Regionale adottata successivamente alla data di entrata in vigore del presente regolamento, previa presentazione di istanza in bollo sottoscritta dal concessionario e dal richiedente l'utilizzo.

2. L'autorizzazione del Sindaco è subordinata al nulla osta del Settore, che viene espresso sulla base del programma presentato in fase di rilascio della concessione o successivamente, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge, verificando altresì che il quantitativo dell'acqua termale utilizzata per la produzione di cosmetici sia un'aliquota ridotta e comunque compatibile con il prevalente uso terapeutico.
3. Il provvedimento del Sindaco di autorizzazione, in bollo, è pubblicato sul B.U.R.C..

Art. 26

Impossibilità di utilizzo terapeutico

1. In caso di impossibilità di utilizzo terapeutico delle acque minerali naturali e termali, come riconosciuto sulla base del programma dei lavori di cui all'art. 7, comma 3, della Legge, relativo agli ultimi 3 anni, il Settore comunica al titolare della concessione l'avvio del procedimento per consentire unicamente lo sfruttamento di cui all'art. 29 della Legge, previa diffida ad adempiere a quanto disposto all'art. 22 della medesima Legge nel termine di 90 giorni. Decorso tale termine il Settore provvede d'ufficio.

CAPO V

DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLA RISORSA

Art. 27

Apparecchi di misura

1. Gli apparecchi di misura previsti dall'art. 34 della Legge devono essere dotati di certificato di produzione con numero di serie e devono consentire la visualizzazione istantanea dei dati e la loro registrazione, su supporto informatico.
2. I dati di cui al comma 1 devono essere registrati per giorno, mese, anno, quantità giornaliera e progressiva del totalizzatore.
3. Gli apparecchi devono essere installati con flangia o altri sistemi che consentano l'applicazione di sigilli di garanzia inamovibili o di altro dispositivo che garantisca l'inalterabilità dello strumento.
4. I misuratori automatici dei volumi e della portata devono essere installati, oltre che sul pozzo o sorgente, anche sulle singole derivazioni, in caso di due o più condotte di alimentazione, fatto salvi i casi di documentata impossibilità di installazione.
5. I sigilli di garanzia, di cui al comma 3, vanno apposti a cura del concessionario, alla presenza di un funzionario del Settore.
6. Nel caso di interventi che comportino la rimozione dei sigilli, il concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente al Settore i tempi e le modalità delle operazioni necessarie.
7. Gli apparecchi di misura, se già installati, devono adeguarsi alle prescrizioni di cui sopra alla prima sostituzione.

Art. 28

Manutenzione dei pozzi

1. Al fine di accertare lo stato dei pozzi e programmarne la regolare manutenzione, il concessionario è tenuto ad effettuare, se non vi ha già provveduto negli ultimi 5 anni, una video ispezione per verificare lo stato di corrosione della colonna di produzione, le incrostazioni della finestratura, le eventuali rotture e i flussi preferenziali d'acqua.
2. Le immagini della video ispezione sono registrate su supporto DVD con misure in progressione.

3. La video ispezione è propedeutica al rinnovo delle concessioni.
4. Per le ex concessioni perpetue la video ispezione deve essere realizzata entro il 04 agosto 2011.
5. La video ispezione deve essere ripetuta con cadenza quinquennale.

Art. 29

Chiusura mineraria

1. Nei casi di esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità, di cui all'art. 20, comma 1, lettera e), si provvede alla chiusura mineraria dell'opera di captazione con le modalità operative indicate nel disciplinare di cui all'Allegato N.
2. Dopo l'effettuazione dei lavori di chiusura del pozzo, il concessionario trasmette la relazione finale inerente la regolare esecuzione degli stessi.
3. Nei casi di cui all'art. 21, comma 5, alla chiusura mineraria provvede il Settore attingendo le risorse dalla cauzione di cui all'art. 31.

Art. 30

Strutture e impianti necessari per la coltivazione

1. Le strutture e gli impianti necessari per la coltivazione delle acque minerali naturali, termali, di sorgente e delle piccole utilizzazioni locali, per i quali è prevista la possibilità di stipulare un accordo di programma, ai sensi dell'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dell'articolo 12 della Legge Regionale n. 16/2004, nonché di utilizzare procedure alternative semplificate per il rilascio della concessione edilizia in variante agli strumenti urbanistici locali, conformemente alle prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 447/1998, sono:
 - a) per le acque minerali naturali e di sorgente: gli stabilimenti necessari all'imbottigliamento, i magazzini di stoccaggio e le opere connesse quali a titolo esemplificativo: cabine e recinzioni delle opere di presa, tubazioni, serbatoi, sistemi di pompaggio, ecc;
 - b) per le acque termo-minerali: le terme, i parchi termali, i complessi termali e le aziende termali così come definite dall'art. 1 della Legge;
 - c) per le piccole utilizzazioni locali: eventuali piccole strutture per ospitare scambiatori di calore esterni.

Art. 31

Cauzione

1. Il concessionario, a fronte degli obblighi inerenti la concessione, è tenuto a prestare, al momento del rilascio della stessa, una cauzione mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa di primaria agenzia, commisurata al progetto dell'eventuale chiusura mineraria, comprendendo la possibilità di ripristino ambientale.
2. Tale garanzia deve essere stipulata per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale.
3. La garanzia può essere svincolata dietro apposito provvedimento del Settore.

Art. 32

Modalità di rimborso per espropriazione definitiva dei suoli non in disponibilità

1. Il concessionario o il ricercatore è obbligato a rimborsare alla Regione i costi di procedura sostenuti per gli espropri di cui all'art. 13, comma 9, della Legge, mediante bonifico o versamento sul conto corrente regionale.

2. I costi sono determinati dal Settore e comprendono ogni e qualsiasi spesa connessa alla procedura, ivi compreso un diritto fisso d'istruttoria pari a euro 500,00.

Art. 33

Immissione e remissione nel sottosuolo dei fluidi termali esausti

1. L'immissione e la remissione nel sottosuolo dei fluidi termali esausti, nelle stesse formazioni di provenienza, sono autorizzate dal Settore se conformi alle disposizioni di cui all'Allegato O.

Art. 34

Incentivazione

1. La Regione, in attuazione dell'art. 43 della Legge, riconosce annualmente una premialità per i concessionari che dimostrino di aver occupato, con contratto di lavoro subordinato o di lavoro flessibile, da almeno 6 mesi, uno o più soggetti che abbiano partecipato ai corsi di formazione professionale, presso enti pubblici e privati, tesi al conseguimento delle necessarie qualifiche, relative alle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, quali "operatore termale", "massaggiatore", "capo bagnino degli stabilimenti idroterapici" e similari.
2. La premialità è commisurata ad euro 100,00 e fino ad un massimo di euro 1.000,00, per ogni soggetto occupato da almeno 6 mesi che abbia partecipato a corsi di formazione professionale nel biennio precedente al contratto di lavoro.
3. A tal fine, il concessionario, entro il 30 ottobre, deve presentare istanza di riconoscimento della premialità al Settore, corredata dalle dichiarazioni rese dal datore di lavoro e dai soggetti occupati, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, tese ad autocertificare la qualifica rivestita, l'attività formativa dell'ultimo biennio e il relativo attestato di partecipazione, la decorrenza e la tipologia del rapporto di lavoro.
3. L'entità del premio riconoscibile è determinata con provvedimento del Settore ed è portata in detrazione sul pagamento del diritto proporzionale per l'anno successivo a quello di riferimento.

Art. 35

Pubblicità termale

1. L'autorizzazione alla pubblicità di carattere sanitario, avente ad oggetto le terme e gli stabilimenti termali nonché le acque curative e i prodotti da esse derivanti, limitatamente per quanto attiene alle cure termali, alle patologie, alle indicazioni ed alle controindicazioni di natura clinico-sanitaria, è rilasciata dal Sindaco quale Autorità sanitaria locale, previo parere dell'Azienda Sanitaria Locale (ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 323/2000).
2. L'istanza, deve essere presentata al Sindaco attraverso l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente.
3. La pubblicità, nelle forme consentite, deve essere chiara, veritiera e corretta e non deve contenere informazioni fuorvianti o mistificatorie.
4. La pubblicità svolta in violazione della normativa vigente è punita con le sanzioni previste nella Legge n. 323/2000.
5. L'autorizzazione deve essere rinnovata qualora siano apportate modifiche al testo pubblicitario autorizzato.

Art. 36

Direzione sanitaria in più aziende termali

1. La funzione di direttore sanitario può essere svolta in più aziende termali, ai sensi dell'art. 24, comma 2, della Legge, a condizione che le aziende siano ubicate nello stesso Comune.

2. Qualora il direttore sanitario operi in più di tre aziende, dislocate in Comuni diversi, anche non limitrofi tra loro, lo stesso dovrà assicurare una presenza minima settimanale di 8 ore in ciascuna delle strutture.

Art. 37

Dati rilevati e dati statistici

1. I dati rilevati dagli apparecchi di misura in dotazione di cui all'art. 7, comma 3, della Legge, sono trasmessi dal concessionario entro il 30 ottobre di ogni anno, attraverso una semplice comunicazione delle letture di fine stagione estiva.
2. I dati statistici di fine anno sono trasmessi dal concessionario, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, utilizzando le schede riportate negli Allegati P1 (acque minerali e di sorgente), P2 (acque termali) e P3 (piccole utilizzazioni locali).
3. Sulla base dei predetti dati viene definito il contributo da versare ai Comuni dove sono ubicati i punti di eduazione di cui all'art. 36, commi 7 e 8, della Legge.
4. Qualora dall'analisi dei dati emergano discordanze tra i dati relativi alla coltivazione e i dati relativi alla utilizzazione, il Settore, fatto salvo quanto previsto dall'art. 37, comma 4, della Legge, si riserva l'acquisizione di tutte le informazioni e degli atti necessari per l'approfondimento come previsto all'art. 7, comma 5, della Legge.

Art. 38

Elenchi dei permessi di ricerca e delle concessioni

1. Il Settore, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, provvede ad inserire nel sistema informativo geografico regionale gli elenchi e le delimitazioni dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione in essere, curandone successivamente l'aggiornamento.
2. A tal fine, il Settore, nei casi di rinnovo con procedura semplificata, può chiedere ai concessionari tutta la documentazione necessaria per l'integrazione del sistema informativo geografico.

Art. 39

Parchi delle acque minerali

1. Risultano costituiti i Parchi delle acque minerali, di cui all'art. 2 della Legge regionale n. 8/2009, per i quali gli Enti Locali hanno espresso o confermato la loro volontà associativa nei termini di cui al medesimo articolo.
2. I Parchi hanno finalità di tutela ambientale e paesistica, e le loro iniziative devono raccordarsi con la pianificazione territoriale regionale e provinciale.
3. Gli Enti Locali associati, ai fini della tutela delle acque minerali, promuovono attività di valorizzazione delle risorse naturali, culturali, storiche ed artistiche, ricadenti nei Parchi, nonché una corretta gestione dei rifiuti in funzione anche della tutela dell'ambiente naturale e della sua fruizione.
4. La Giunta regionale, ai sensi dell'art. 38, comma 5, della Legge, contribuisce al finanziamento di specifici progetti presentati dai Parchi.

Art. 40

Modulistica

1. Gli schemi e gli allegati al presente regolamento, per intervenute disposizioni di legge o di regolamento ovvero per evoluzione del sistema organizzativo, possono essere oggetto di variazione e/o aggiornamento, da adottarsi con provvedimento del dirigente del Settore.

CAPO VI

CONSULTA

Art. 41

Finalità

1. La Consulta degli Enti Locali e dei concessionari, di cui all'art. 46 della Legge (di seguito denominata: Consulta), è organo consultivo della Regione, con la finalità di promuovere un utilizzo razionale delle acque minerali, termali e di sorgente, attraverso la tutela e la valorizzazione ambientale ed, in particolare, dell'assetto idrogeologico di tutti i territori interessati, favorendo un uso sostenibile delle risorse idriche e idrogeologiche che consenta lo sviluppo economico e sociale degli stessi territori, preservandoli da ogni forma di inquinamento.

Art. 42

Compiti

1. La Consulta esprime pareri e formula indirizzi e proposte sulla programmazione regionale di settore, sulle attività di ricerca e sugli interventi di promozione e di valorizzazione delle risorse idriche e idrogeologiche e dei territori coinvolti, al fine di incentivarne lo sviluppo industriale, commerciale e turistico.
2. La Consulta propone percorsi formativi per l'aggiornamento professionale degli operatori impegnati nel settore idrotermominerale e per la creazione di nuovi profili professionali, al fine di favorire l'accrescimento della qualità dei servizi e dei prodotti dei settori interessati.
3. La Consulta esprime parere in ordine alla proposta della Giunta regionale per l'attribuzione del marchio di qualità termale.

Art. 43

Composizione

1. La Consulta è presieduta dall'Assessore alle Acque minerali e termali ed è composta dai Sindaci, o dai loro delegati, dei seguenti Comuni, nei cui territori sono attive concessioni idrotermominerali e che al momento risultano essere: 1) Bacoli; 2) Barano; 3) Casamicciola; 4) Castellammare di Stabia; 5) Contursi Terme; 6) Falciano del Massico; 7) Forio; 8) Ischia; 9) Lacco Ameno; 10) Mondragone; 11) Montesano sulla Marcellana; 12) Napoli; 13) Pozzuoli; 14) Pratella; 15) Riardo; 16) Rocchetta e Croce;

17) Sant'Arsenio; 18) Salerno; 19) San Pietro al Tanagro; 20) San Salvatore Telesino; 21) Serrara Fontana; 22) Sessa Aurunca; 23) Teano; 24) Teleso Terme; 25) Torre Annunziata; 26) Vico Equense; 27) Villamaina. La Consulta è composta, altresì, da un rappresentante delle seguenti associazioni: 27) Federterme; 28) Mineracqua.

2. Alle riunioni della Consulta possono partecipare, oltre ai componenti indicati, su invito dell'Assessore alle Acque minerali e termali, altri Assessori regionali, Consiglieri regionali, componenti della Commissione consiliare competente in materia, rappresentanti di enti pubblici, organizzazioni, professionisti o dirigenti regionali, al fine di acquisire specifiche informazioni sugli argomenti da trattare.

Art. 44

Funzionamento

1. La Consulta ha sede presso l'Assessorato alle Acque minerali e termali.
2. La Consulta è presieduta dall'Assessore alle Acque minerali e termali.
3. Le attività di segreteria della Consulta sono assicurate dal Settore regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali, il cui dirigente, o un suo delegato, svolge la funzione di segretario.
4. La segreteria è responsabile del funzionamento della Consulta e svolge i seguenti compiti:
 - a) cura la trasmissione e la ricezione degli atti di competenza della Consulta;
 - b) predispone ed invia le convocazioni a firma dell'Assessore alle Acque minerali e termali;
 - c) fornisce dati, informazioni e documentazione necessaria alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno;
 - d) redige i verbali delle riunioni e ne cura la trasmissione e l'archiviazione;
 - e) fornisce dati ed informazioni agli Assessorati regionali per le attività di competenza.

Art. 45

Convocazioni

1. La Consulta è convocata dall'Assessore alle Acque minerali e termali, mediante avviso scritto, recante l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno, da inviare tramite posta ordinaria ai singoli componenti, almeno tre giorni prima della data stabilita.
2. In caso di urgenza, la convocazione può avvenire tramite fax, posta elettronica o altro mezzo di comunicazione che ne assicuri la ricezione, anche il giorno prima della riunione, specificando il luogo, la data, l'orario e gli argomenti da trattare.
3. La Consulta si riunisce, di norma, presso l'Assessorato alle Acque minerali e termali, almeno tre volte l'anno.

Art. 46

Nomina

1. La Consulta è nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale nelle persone dei Sindaci p.t. dei Comuni interessati o dei rappresentanti all'uopo formalmente delegati e dei rappresentanti designati dalle rispettive associazioni indicate all'art. 43.

2. In caso di dimissioni, scadenza del mandato rappresentativo ovvero di sostituzione dei componenti che non possono più farne parte per sopravvenuto impedimento, si provvede alla nomina dei nuovi rappresentanti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.
3. La Consulta può essere integrata, ovvero ridimensionata, rispettivamente nel caso in cui si avviino attività correlate alla risorsa minerale e termale in Comuni diversi da quelli indicati nell'art. 43 o nel caso in cui si sospendano le medesime attività nei Comuni indicati nell'art. 43.

CAPO VII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 47

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente regolamento ed i relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Campania.

Bassolino

Spazio per il protocollo

Marca
da
bollo
14,62 €

Allegato A

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,
Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: L.R. 29/07/2008, n° 8, e ss.mm.ii.

Istanza per il RILASCIO del PERMESSO DI RICERCA di:

- ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI (art.2, L.R. n° 8/2008);**
- PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (art.30, L.R. n° 8/2008);**
- ACQUE DI SORGENTE (art.32, L.R. n° 8/2008).**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____
il ___/___/_____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____
n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____
_____, codice fiscale _____,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., il rilascio del seguente permesso di ricerca da denominarsi
“_____”, ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____
_____, dell'estensione di ettari _____, per la durata di anni _____.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 (allego fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art.75 D.P.R. n.445/2000),

DICHIARA

(nel caso in cui il richiedente sia persona giuridica, analoga dichiarazione deve essere presentata contestualmente da tutti i soci)

a) di essere cittadino:

- Italiano;
- del seguente Stato membro dell'Unione Europea _____, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
- del seguente Stato al di fuori dell'Unione Europea _____, che applica il principio di reciprocità, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) di eleggere il proprio domicilio nella provincia in cui è svolta l'attività di ricerca, al seguente indirizzo:

Comune di _____, Prov. _____, C.A.P. _____, Via _____
n. _____, tel. _____.

c) di presentare istanza in qualità di:

- titolare della Ditta _____;

- legale rappresentante della Società _____;
- (altro) _____ della _____;
- regolarmente costituita, con durata fino al __/__/__, ed iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n° _____, che gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo.
- con sede nel Comune di _____ Prov. __, C.A.P. _____, Via _____ n° _____, C.F./Part. IVA _____, tel. _____ Fax _____ e-mail _____.

- d) l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, comma 1, lett. b) c) e) g) i) l) m) del D.Lgs n. 163/2006 ed in particolare:
- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
 - che non è stata pronunciata a proprio carico:
 - sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
 - di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 - di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006).
- e) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- f) l'assenza di provvedimenti di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente.
- g) di essere dotato di capacità tecniche ed economiche adeguate agli interventi e ai relativi impegni finanziari programmati.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Corografia a scala 1:25.000, o di maggior dettaglio, indicante il perimetro del permesso di ricerca con i vertici individuati con lettere maiuscole in ordine alfabetico, ed i confini comunali e provinciali.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Cartografia dell'area in cui si intendono svolgere le ricerche, redatta su Carta Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000, o di maggior dettaglio se l'area richiesta ha una superficie inferiore a 50 ettari, con indicati: a) i vertici identificati con lettere maiuscole in ordine alfabetico, b) i lati che uniscono i vertici evidenziati con linea rossa, c) le coordinate UTM33-WGS84 dei vertici con relativa monografia, d) la descrizione dei limiti fisici seguiti sul terreno per l'individuazione	SI	SI	SI

	dei lati. L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.			
3 <input type="checkbox"/>	Mappa con riportati gli stessi elementi detti al punto 2, ma redatta su planimetria catastale aggiornata alla data di presentazione dell'istanza, anche in scala adeguata alla restituzione su formato cartaceo A4 oppure A3. L'elaborato deve essere prodotto su supporto informatico in formato .pdf originario, non derivante da documenti scannerizzati e più in generale da documenti incorporanti testo come immagine, oltre che in formato .dwg oppure shapefile.	SI	SI	SI
4 <input type="checkbox"/>	Piano parcellare in forma tabellare dove, per ogni particella ricadente nell'area in cui si intende svolgere la ricerca, sono indicati il comune, il foglio di mappa e il numero di particella, il nominativo e l'indirizzo dei proprietari dei suoli.	SI	SI	SI
5 <input type="checkbox"/>	Carta dell'uso del suolo alla scala 1:10.000, o di maggior dettaglio a seconda dell'estensione della superficie richiesta, aggiornata alla data di presentazione dell'istanza, comprendente l'area in cui si intendono svolgere le ricerche più un congruo intorno.	SI	SI	SI
6 <input type="checkbox"/>	Relazione geologica sulla zona interessata dalla ricerca, corredata dei grafici necessari, da cui emerga il quadro dettagliato geo-morfologico, geologico strutturale e idrogeologico, l'ubicazione di sorgenti o pozzi esistenti, le informazioni circa il loro uso attuale, la caratterizzazione chimico-fisica delle eventuali acque sotterranee affioranti nell'area e di quelle obiettivo della ricerca, possibili interferenze con i bacini limitrofi e ogni altro elemento utile alla comprensione del modello idrogeologico alla scala del bacino di ricarica.	SI	SI	SI
7 <input type="checkbox"/>	Programma dei lavori di ricerca, a firma di tecnico abilitato, contenente: a) il piano di massima degli studi, dei lavori, dei sondaggi, delle perforazioni e dei prelievi che si intendono eseguire, finalizzati alla captazione di sorgenti o al rinvenimento di falde acquifere non affioranti; b) il programma delle analisi e delle indagini necessarie ad accertare le caratteristiche fisiche, chimiche e batteriologiche delle acque captate, finalizzate al riconoscimento della terapeuticità delle acque termali ed eventualmente delle acque minerali naturali (tale programma non è richiesto per le piccole utilizzazioni locali); c) il programma di massima delle prove di portata e di svolgimento dei lavori di ricerca; d) l'indicazione della spesa prevista e dei tempi di attuazione; e) la data di presunto inizio dei lavori contenuti nel programma; f) l'indicazione delle forme di uso e dell'ipotetica portata, previsti per la futura utilizzazione; g) ogni altra previsione di studio, ricerca e sperimentazione volti ad accertare la delimitazione del bacino di alimentazione della risorsa.	SI	SI	SI
8 <input type="checkbox"/>	La descrizione delle aree, strutture, edifici e impianti interessati dalla futura utilizzazione.	NO	SI	NO
9 <input type="checkbox"/>	Accertamento tecnico di fattibilità dell'iniziativa su aree esterne a preesistenti concessioni di acque minerali e termali.	NO	SI	NO
10 <input type="checkbox"/>	Previsione dei risparmi finanziari per l'uso delle acque calde sotterranee in alternativa all'uso di energia elettrica e da idrocarburi. Ai fini del calcolo dei risparmi, deve essere considerata, in analogia a quanto previsto dall'art. 1 - commi 4 e 5 - della Legge 9.12.1986, n° 896 e ss.mm.ii., la temperatura convenzionale dei reflui di 15 °C. Nel caso di piscine, il calcolo del risparmio si effettua sulla differenza convenzionale fra la temperatura di esercizio della piscina e 15 °C.	NO	SI	NO
11 <input type="checkbox"/>	Accertamento tecnico di fattibilità dell'iniziativa su aree libere da concessioni rilasciate per lo sfruttamento di acque minerali naturali e termali e di piccole utilizzazioni locali, ovvero l'accertamento della	NO	NO	SI

	compatibilità dello sfruttamento delle due risorse e della non interferenza delle falde.			
12 <input type="checkbox"/>	Progetto dell'eventuale chiusura mineraria, ivi compreso quello di ripristino ambientale.	SI	SI	SI
Sezione B	Documenti	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti morali e tecnico-economici adeguati alle attività da intraprendere: a) relazione esplicativa inerente i mezzi di finanziamento previsti per l'attuazione del programma dei lavori di ricerca. b) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con relativa attestazione di assenza di procedure fallimentari o concorsuali a proprio carico con annotazione antimafia; c) relazione sulle esperienze imprenditoriali e attività economiche e lavorative pregresse; d) dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 01/09/1993, n. 385; e) atto d'individuazione del direttore dei lavori di ricerca con relativo curriculum vitae.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Attestazione comunale dei vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali gravanti sull'area, con relativa cartografia riepilogativa in scala 1:10.000 o di maggior dettaglio, con l'indicazione del perimetro dell'area di ricerca.	SI	SI	SI
3 <input type="checkbox"/>	Copia della nota attestante l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o di Valutazione di Incidenza, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 33 -commi 8 e 9- della L.R. n. 8/2008.	SI	SI	SI
4 <input type="checkbox"/>	Documentazione comprovante che le aree in questione sono nella disponibilità del richiedente.	NO	SI	NO
5 <input type="checkbox"/>	Provvedimento dell'organo deliberativo che autorizza l'attività di ricerca e la richiesta del permesso se il soggetto richiedente è un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.	SI	SI	SI
6 <input type="checkbox"/>	Copia dell'atto costitutivo e dello statuto se il soggetto richiedente è una Società.	SI	SI	SI

DICHIARA

altresì, che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;

3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n .675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Spazio per il protocollo

Marca
da
bollo
14,62 €

Allegato B

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,
Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: L.R. 29/07/2008, n° 8, e ss.mm.ii.

Istanza di AMPLIAMENTO RIDUZIONE del PERMESSO DI RICERCA di:

- ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI (art.2, L.R. n° 8/2008);
- PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (art.30, L.R. n° 8/2008);
- ACQUE DI SORGENTE (art.32, L.R. n° 8/2008).

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____
il __/__/____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____
n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____
_____, codice fiscale _____, in qualità di:

titolare della Ditta _____
 legale rappresentante della Società _____
 (altro) _____ della _____;
con sede nel Comune di _____ Prov. (____) C.A.P. _____ - Via _____
n° _____ - C.F./Part. IVA _____ - tel. _____ Fax _____
e-mail _____,

titolare del permesso di ricerca denominato “_____”, ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____
dell’estensione di ettari _____, per la durata di anni _____, rilasciato con Decreto
Dirigenziale n° _____ del __/__/____, con scadenza __/__/____,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., l'ampliamento la riduzione del suddetto permesso di ricerca.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Relazione sull'attività svolta in vigenza del permesso di ricerca, con riferimento al programma approvato.	SI	SI	SI
2	Programma del prosieguo dei lavori di ricerca, con relativo	SI	SI	SI

<input type="checkbox"/>	cronoprogramma.			
3 <input type="checkbox"/>	Corografia a scala 1:25.000, o di maggior dettaglio, indicanti il nuovo perimetro del permesso di ricerca con i vertici individuati con lettere maiuscole in ordine alfabetico, ed i confini comunali e provinciali.	SI	SI	SI
4 <input type="checkbox"/>	Cartografia dell'area in cui si intendono svolgere le ricerche, redatta su Carta Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000, o di maggior dettaglio se l'area richiesta ha una superficie inferiore a 50 ettari, con indicati: a) i vertici identificati con lettere maiuscole in ordine alfabetico, b) i lati che uniscono i vertici evidenziati con linea rossa, c) le coordinate UTM33-WGS84 dei vertici con relativa monografia, d) la descrizione dei limiti fisici seguiti sul terreno per l'individuazione dei lati. L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.	SI	SI	SI
5 <input type="checkbox"/>	Mappa con riportati gli stessi elementi detti al punto 4, ma redatta su planimetria catastale aggiornata alla data di presentazione dell'istanza, anche in scala adeguata alla restituzione su formato cartaceo A4 oppure A3. L'elaborato deve essere prodotto sul supporto informatico in formato .pdf originario, non derivante da documenti scannerizzati e più in generale da documenti incorporanti testo come immagine, oltre che in formato .dwg oppure shapefile.	SI	SI	SI
6 <input type="checkbox"/>	Piano parcellare in forma tabellare dove, per ogni particella in ampliamento o riduzione, sono indicati il comune, il foglio di mappa e il numero di particella, il nominativo e l'indirizzo dei proprietari dei suoli.	SI	SI	SI
Sezione B	Documenti	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Attestazione del pagamento del diritto proporzionale annuo.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Documentazione comprovante che le aree in questione sono nella disponibilità del richiedente.	NO	SI	NO
3 <input type="checkbox"/>	Provvedimento dell'organo deliberativo che autorizza la richiesta se il soggetto è un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.	SI	SI	SI

ALLEGA

altresì, in caso di ampliamento, i seguenti ulteriori elaborati tecnici atti a fornire una chiara visione delle condizioni geologiche, idrogeologiche, di uso del suolo e dei vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali gravanti sull'area:

- 1) _____;
- 2) _____;
- 3) _____.

DICHIARA

che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n. 675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Spazio per il protocollo

Marca
da
bollo
14,62 €

Allegato C

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,
Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: L.R. 29/07/2008, n° 8, e ss.mm.ii.

Istanza di PROROGA del PERMESSO DI RICERCA di:

- ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI (art.2, L.R. n° 8/2008);**
- PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (art.30, L.R. n° 8/2008);**
- ACQUE DI SORGENTE (art.32, L.R. n° 8/2008).**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____
il __/__/____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____
n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____
_____, codice fiscale _____, in qualità di:

titolare della Ditta _____
 legale rappresentante della Società _____
 (altro) _____ della _____,
con sede nel Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____ - Via _____
n° _____ - C.F./Part. IVA _____ - tel. _____ Fax _____
e-mail _____,

titolare del permesso di ricerca denominato “_____”, ricadente nel territorio del/i
Comune/i di _____ dell'estensione di ettari _____, per la durata di anni _____, rilasciato
con Decreto Dirigenziale n° _____ del __/__/____, con scadenza __/__/____,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., la proroga del suddetto permesso di ricerca per la durata di anni _____.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Relazione sull'attività svolta in vigenza del permesso di ricerca, con riferimento al programma approvato.	SI	SI	SI
2	Programma del prosieguo dei lavori di ricerca, con relativo	SI	SI	SI

<input type="checkbox"/>	cronoprogramma.			
Sezione B	Documenti	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Attestazione del pagamento del diritto proporzionale annuo.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Documentazione comprovante che le aree in questione sono nella disponibilità del richiedente.	NO	SI	NO
3 <input type="checkbox"/>	Provvedimento dell'organo deliberativo che autorizza la richiesta di proroga del permesso di ricerca se il soggetto richiedente è un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.	SI	SI	SI

DICHIARA

che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n. 675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Spazio per il protocollo

Marca
da
bollo
14,62 €

Allegato D

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,
Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: L.R. 29/07/2008, n° 8, e ss.mm.ii.

Istanza di TRASFERIMENTO del PERMESSO DI RICERCA di:

- ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI (art.2, L.R. n° 8/2008);
- PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (art.30, L.R. n° 8/2008);
- ACQUE DI SORGENTE (art.32, L.R. n° 8/2008).

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____
il __/__/____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____
n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____
_____, codice fiscale _____, nella qualità di:

- titolare della Ditta _____
 - legale rappresentante della Società _____
 - (altro) _____ della _____,
- con sede nel Comune di _____ Prov. (____) C.A.P. _____ - Via _____
n° _____ - C.F./Part. IVA _____ - tel. _____ Fax _____
e-mail _____,

titolare del permesso di ricerca denominato “_____”, ricadente nel
territorio del/i Comune/i di _____ dell’estensione di ettari _____,
per la durata di anni _____, rilasciato con Decreto Dirigenziale n° _____ del __/__/____, con scadenza
__/__/____,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., il trasferimento del suddetto permesso di ricerca alla:

- Ditta _____
 - Società _____
 - (altro) _____
- con sede nel Comune di _____ Prov. (____) C.A.P. _____ - Via _____
n° _____ - C.F./Part. IVA _____ - tel. _____ Fax _____
e-mail _____.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Relazione sull'attività svolta, con riferimento al programma approvato.	SI	SI	SI

Sezione B	Documenti	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Provvedimento dell'organo deliberativo che autorizza il trasferimento del permesso di ricerca se il soggetto titolare è un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Istanza del subentrante.	SI	SI	SI

DICHIARA

che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n. 675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

ISTANZA DEL SUBENTRANTE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/_____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____ n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____, codice fiscale _____,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., di subentrare nella titolarità del permesso di ricerca denominato "_____", ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____ dell'estensione di ettari _____, per la durata di anni __, già rilasciato con Decreto Dirigenziale n° _____ del ___/___/_____, con scadenza ___/___/_____.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 (allego fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art.75 D.P.R. n.445/2000),

DICHIARA

(nel caso in cui il subentrante sia persona giuridica, analoga dichiarazione deve essere presentata contestualmente da tutti i soci)

a) di essere cittadino:

Italiano;

del seguente Stato membro dell'Unione Europea _____, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;

del seguente Stato al di fuori dell'Unione Europea _____, che applica il principio di reciprocità, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) di eleggere il proprio domicilio nella provincia in cui è svolta l'attività di ricerca, al seguente indirizzo:

Comune di _____, Prov. _____, C.A.P. _____, Via _____ n. _____, tel. _____.

c) di presentare istanza in qualità di:

titolare della Ditta _____;

legale rappresentante della Società _____;

(altro) _____ della _____;

- regolarmente costituita, con durata fino al ___/___/_____, ed iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n° _____, che gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo.

- con sede nel Comune di _____ Prov. _____, C.A.P. _____, Via _____ n° _____, C.F./Part. IVA _____, tel. _____ Fax _____ e-mail _____.

d) l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, comma 1, lett. b) c) e) g) i) l) m) del D.Lgs n. 163/2006 ed in particolare:

- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
- che non è stata pronunciata a proprio carico:
 - sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle

imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006).

- e) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- f) l'assenza di provvedimenti di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente.
- g) di essere dotato di capacità tecniche ed economiche adeguate agli interventi e ai relativi impegni finanziari programmati.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Programma dei lavori di ricerca a farsi con relativo cronoprogramma.	SI	SI	SI
Sezione B	Documenti	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti morali e tecnico-economici adeguati alle attività da intraprendere: a) relazione esplicativa inerente i mezzi di finanziamento previsti per l'attuazione del programma dei lavori di ricerca; b) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con relativa attestazione di assenza di procedure fallimentari o concorsuali a proprio carico con annotazione antimafia; c) relazione sulle esperienze imprenditoriali e attività economiche e lavorative pregresse; d) dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 01/09/1993, n. 385; e) atto d'individuazione del direttore dei lavori di ricerca con relativo curriculum vitae.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Documentazione comprovante che le aree in questione sono nella disponibilità del subentrante.	NO	SI	NO
3 <input type="checkbox"/>	Provvedimento dell'organo deliberativo che autorizza la richiesta di subentro nel permesso di ricerca se il soggetto subentrante è un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.	SI	SI	SI

DICHIARA

altresì, che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n.675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Spazio per il protocollo

Marca
da
bollo

Allegato E

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave,
Torbiera, Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: L.R. 29/07/2008, n° 8, e ss.mm.ii.

Istanza di RILASCIO della CONCESSIONE allo sfruttamento del giacimento di:

- ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI (art.4, L.R. n° 8/2008);**
- PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (art.31, L.R. n° 8/2008);**
- ACQUE DI SORGENTE (art.32, L.R. n° 8/2008).**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____
il __/__/____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via
_____ n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail
_____, codice fiscale _____,

C H I E D E

ai sensi della L.R. n° 8/2008, il rilascio della concessione da denominarsi
“_____”, ricadente nel territorio del/i Comune/i di
_____ dell'estensione di ettari _____, per la durata di anni
_____, con la/e portata/e di esercizio e le ore di emungimento giornaliere indicate nel programma ivi allegato.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 (allego fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art.75 D.P.R. n.445/2000),

DICHIARA

(nel caso in cui il richiedente sia persona giuridica, analoga dichiarazione deve essere presentata contestualmente da tutti i soci)

- a) di essere cittadino:
 - Italiano;
 - del seguente Stato membro dell'Unione Europea _____, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - del seguente Stato al di fuori dell'Unione Europea _____, che applica il principio di reciprocità, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana.

- b) di eleggere il proprio domicilio nella provincia in cui è svolta l'attività di ricerca, al seguente indirizzo:
Comune di _____, Prov. _____, C.A.P. _____, Via
_____ n. _____, tel. _____.

- c) di presentare istanza in qualità di:
 - titolare della Ditta _____;
 - legale rappresentante della Società _____;

- (altro) _____ della _____;
- regolarmente costituita, con durata fino al ___/___/___, ed iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n° _____, che gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo.
- con sede nel Comune di _____ Prov. __, C.A.P. _____, Via _____ n° _____, C.F./Part. IVA _____, tel. _____ Fax _____ e-mail _____.

- d) l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, comma 1, lett. b) c) e) g) i) l) m) del D.Lgs n. 163/2006 ed in particolare:
- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
 - che non è stata pronunciata a proprio carico:
 - sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
 - di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 - di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006).
- e) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- f) l'assenza di provvedimenti di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente.
- g) di essere dotato di capacità tecniche ed economiche adeguate agli interventi e ai relativi impegni finanziari programmati.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Programma generale di coltivazione, nel quale sono indicate le opere e le attività da eseguire per una corretta e razionale utilizzazione del giacimento, con analisi parallela dei costi necessari alla realizzazione e dei mezzi di finanziamento necessari, oltre a una descrizione dettagliata dei tempi di attuazione (cronoprogramma). Nel programma è, inoltre, indicata la portata di concessione richiesta per singolo pozzo, motivando la percentuale di sfruttamento compatibile rispetto alla portata d'esercizio.	SI	NO	SI
2 <input type="checkbox"/>	Programma tecnico-finanziario di sfruttamento che dimostra la fattibilità e cantierabilità dell'iniziativa, in aree esterne a concessioni di acque minerali e termali, contenente i seguenti punti: 1. caratteristiche idro-geochimiche dell'area;	NO	SI	NO

	<p>2. ubicazione plano-altimetrica e caratteristiche stratigrafiche e di condizionamento del/i pozzo/i, con esplicito riferimento alle caratteristiche della profondità e potenza termica (per ogni pozzo);</p> <p>3. prova di portata con diagrammi delle corrispondenti reazioni del livello di falda e delle temperature;</p> <p>4. dichiarazione di non interferenza degli emungimenti previsti con falde sfruttate a scopo termale terapeutico nelle aree circostanti;</p> <p>5. descrizione delle aree, strutture ed edifici interessati;</p> <p>6. previsioni delle esigenze energetiche termiche complessive annue e previsione dei risparmi finanziari per lo sfruttamento della piccola utilizzazione locale, in alternativa all'uso di energia elettrica e da idrocarburi. Ai fini del calcolo dei risparmi, è considerata, in analogia a quanto previsto dall'art. 1 -commi 4 e 5- della Legge 9/12/1986 n° 896 e ss.mm.ii., la temperatura convenzionale dei reflui di 15 °C. Nel caso di piscine per balneazione, il calcolo del risparmio è effettuato sulla differenza convenzionale fra la temperatura di esercizio della piscina e 15 °C;</p> <p>7. caratteristiche dell'impianto di eduazione e collocazione dei misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta (per ogni pozzo);</p> <p>8. descrizione degli impianti di utilizzazione;</p> <p>9. dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali.</p>	SI (se previsto anche l'uso energetico)		
3 <input type="checkbox"/>	Corografia a scala 1:25.000 con riportati il perimetro dell'area di concessione con i vertici numerati, con indicazione del/i pozzo/i ed i confini comunali e provinciali.	SI	SI	SI
4 <input type="checkbox"/>	<p>Cartografia dell'area di concessione redatta su Carta Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000 o di maggior dettaglio, a seconda dell'estensione della superficie richiesta, con l'indicazione:</p> <p>a) dei vertici identificati con lettere maiuscole in ordine alfabetico;</p> <p>b) dei lati che uniscono i vertici evidenziati con linea rossa;</p> <p>c) delle coordinate UTM33-WGS84 dei vertici con la relativa monografia e la descrizione dei limiti fisici seguiti sul terreno per l'individuazione dei lati;</p> <p>d) delle sorgenti captate, dei pozzi perforati e delle manifestazioni acquifere presenti all'interno dell'area in concessione e nelle immediate vicinanze;</p> <p>e) della esatta ubicazione dei punti di prelievo, con riferimenti fissi e quotati, e con indicazione delle coordinate UTM33-WGS84;</p> <p>f) dell'ubicazione dello stabilimento di utilizzazione e del percorso delle condotte adduttrici se esistenti;</p> <p>g) della viabilità esistente e di progetto destinata al collegamento dello stabilimento di utilizzazione delle acque.</p> <p>L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.</p>	SI	NO	SI
5 <input type="checkbox"/>	Mappa riportante gli stessi elementi descritti al punto 4, nonché la delimitazione delle aree di salvaguardia, distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale, redatta su planimetria catastale aggiornata, ed anche in scala adeguata alla restituzione su formato cartaceo A4 oppure A3. L'elaborato è prodotto su supporto informatico esclusivamente in formato .pdf originario, non derivante da documenti scannerizzati e, più in generale, da documenti incorporanti testo come immagine, oltre che in formato .dwg oppure shapefile.;	SI	NO	SI
6 <input type="checkbox"/>	<p>Cartografia dell'area interessata dall'attività, redatta su Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:5.000 o di maggior dettaglio, riportante:</p> <p>a) l'esatta ubicazione del/i pozzo/i, con riferimenti fissi e quotati e le relative coordinate UTM33-WGS84;</p> <p>b) l'ubicazione delle strutture e degli edifici interessati;</p> <p>c) il percorso delle condotte adduttrici;</p> <p>L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.</p>	NO	SI	NO
7 <input type="checkbox"/>	Mappa riportante gli stessi elementi descritti al punto 6, redatta su planimetria catastale aggiornata, ed anche in scala adeguata alla restituzione su formato cartaceo A4 oppure A3. L'elaborato è prodotto	NO	SI	NO

	su supporto informatico esclusivamente in formato .pdf originario, non derivante da documenti scannerizzati e più in generale da documenti incorporanti testo come immagine oltre che in formato .dwg oppure shapefile.			
8 <input type="checkbox"/>	Piano parcellare in forma tabellare nel quale, per ogni particella ricadente nell'area di concessione, sono indicati il Comune, il foglio di mappa e il numero di particella, il nominativo e l'indirizzo dei proprietari dei suoli;	SI	SI	SI
9 <input type="checkbox"/>	Studio di inquadramento geologico che definisca la caratterizzazione del bacino in relazione a tutti gli aspetti che interessano la risorsa, composto almeno da: a) studio morfologico e geologico del bacino che deve essere preceduto dall'acquisizione, presso le sedi opportune, di tutti i principali studi a carattere geologico, idrogeologico, minerario e geotermico eseguiti, a vario titolo, nell'ambito della concessione; b) carta geologica comprensoriale (scala 1:50.000/25.000); c) carta geologica di dettaglio (scala 1:10.000/5.000); d) sezioni geologiche in numero adeguato (scala 1:10.000/5.000); e) carta geostrutturale che riassume i dati relativi a fratturazioni, lineazioni e faglie; f) carta dei dati di base in cui vengano evidenziati studi e indagini geognostiche eseguite nell'area richiesta in concessione e nelle immediate vicinanze;	SI	NO	SI
10 <input type="checkbox"/>	Studio idrogeologico del bacino con particolare riferimento alle aree di alimentazione definite anche attraverso l'esecuzione di analisi geochimiche. Lo studio è completato dalla seguente documentazione grafica : a) grafici e tabelle relative alla piovosità ed alla temperatura di un congruo periodo di osservazione delle stazioni termo-pluviometriche prossime all'area in concessione; b) carta idrogeologica di sintesi del bacino (scala 1:10.000/5.000) con indicazioni della permeabilità dei terreni in affioramento, delle sorgenti perenni e non, dei pozzi e delle opere di presa, delle faglie o delle fratture presenti o presunte, e dell'assetto piezometrico e degli assi di flusso delle acque sotterranee (ove note); c) sezioni idrogeologiche con evidenziate le successioni dei terreni suddivisi in base alla permeabilità, ottenuta dall'indagine geognostica, e lo schema idrogeologico di alimentazione della sorgente o del pozzo; d) schema di captazione dell'acquifero (sorgente o pozzo) e caratteristiche salienti dell'opera; e) caratterizzazione dell'acquifero in relazione ai dati acquisiti nel corso delle perforazioni, del monitoraggio operato sulle sorgenti e delle indagini eseguite (eventuali idrogrammi, prove di portata, logs, ecc.).	SI	NO	SI
11 <input type="checkbox"/>	Certificati degli accertamenti chimici, chimico-fisici e batteriologici eseguiti sulle acque, nel periodo immediatamente precedente alla richiesta di concessione, presso strutture pubbliche autorizzate o private accreditate, corredate dai relativi verbali di prelievo (in duplice copia di cui una in originale o copia conforme).	SI	SI	SI
12 <input type="checkbox"/>	Studio contenente dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali;	SI	NO	SI
13 <input type="checkbox"/>	Studio inerente le caratteristiche e la collocazione della strumentazione di misura della conducibilità elettrica, dei pluviografi e termografi, per le acque minerali naturali e di sorgente destinate al confezionamento;	NO	NO	SI
14 <input type="checkbox"/>	Studio inerente le caratteristiche dell'impianto di eduazione e la collocazione delle apparecchiature di misura e registrazione delle temperature e delle quantità di acque estratte (per ogni pozzo);	SI	SI	SI
15 <input type="checkbox"/>	Attestazione relativa alla compatibilità urbanistica delle opere adibite allo sfruttamento della risorsa ovvero alla necessità di promuovere un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.12 della L.R. 16/2004, nonché procedure alternative semplificate per il rilascio della concessione edilizia in variante agli strumenti urbanistici locali, conformemente alle prescrizioni contenute del D.P.R. 447/1998 e s.m.i.	SI	SI	SI

16 <input type="checkbox"/>	Delimitazione delle aree di salvaguardia distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale (art.4, co.9, L.R. 8/2008), sulla base della Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:5000, supportata dai seguenti elaborati tecnici: a) carta dell'uso del suolo, con indicazione delle colture in atto e delle relative pratiche agronomiche, aggiornata alla data di presentazione dell'istanza; b) carta con l'individuazione dei centri di pericolo quali: discariche, cave, impianti industriali e artigianali, reti tecnologiche di servizio, isole ecologiche, punti di raccolta rifiuti, cimiteri, depuratori, centri abitati, mattatoi, distributori di carburante, vie di comunicazione. L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.	SI	NO	SI
17 <input type="checkbox"/>	Dimostrazione della fattibilità dell'iniziativa su aree libere da concessioni rilasciate per lo sfruttamento di acque minerali naturali e termali e per piccole utilizzazioni locali, ovvero l'accertamento della compatibilità dello sfruttamento delle due risorse e della non interferenza delle falde.	NO	NO	SI
18 <input type="checkbox"/>	Attestazione comunale dei vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali gravanti sull'area, con relativa cartografia riepilogativa in scala 1:10.000 o di maggior dettaglio, con indicazione del perimetro della concessione e/o del/i pozzo/i.	SI	SI	SI
19 <input type="checkbox"/>	Studio di massima per la valutazione delle modifiche ambientali che le attività di sfruttamento programmate comportano sull'ambiente.	SI	SI	SI
20 <input type="checkbox"/>	Perizia tecnica relativa alle pertinenze, così come definite al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 8/08, con una chiara ed univoca descrizione anche grafica delle stesse.	SI	SI	SI
21 <input type="checkbox"/>	Progetto dell'eventuale chiusura mineraria, ivi compreso quello di ripristino ambientale.	SI	SI	SI
Sezione B	Documenti	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Documentazione atta a dimostrare il possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti morali e tecnico-economici adeguati alle attività da intraprendere: a) relazione esplicativa inerente i mezzi di finanziamento previsti per l'attuazione dello sfruttamento; b) garanzia fidejussoria bancaria o polizza fidejussoria assicurativa di primaria agenzia, a favore della Regione Campania, relativa al progetto di cui al precedente punto 21, per un periodo pari alla durata della concessione ed al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale; c) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con relativa attestazione di assenza di procedure fallimentari o concorsuali a proprio carico con annotazione antimafia. d) relazione esplicativa sulle esperienze imprenditoriali e sulle attività economiche e lavorative pregresse; e) atto d'individuazione del direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva con relativo curriculum vitae.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Copia della nota attestante l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale o di valutazione di incidenza, ove ricorrano le condizioni di cui all'art.33, commi 8 e 9, della L.R. 8/2008.	SI	SI	SI
3 <input type="checkbox"/>	Copia dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, presentata all'Ente competente.	SI	SI	SI
4 <input type="checkbox"/>	Copia dell'atto di riconoscimento da parte del Ministero della Salute o della istanza di riconoscimento indirizzata al Ministero per il tramite del Settore regionale competente (originale e una copia semplice dell'intero incartamento).	SI	NO	SI
5 <input type="checkbox"/>	Parere rilasciato dall'A.S.L. competente, in relazione agli artt. 62 e 63 del D.P.R. 09.04.1959, n° 128.	SI	SI	SI
6 <input type="checkbox"/>	Parere rilasciato ai sensi dell'art.97 del D.Lgs. 152/2006, per tener conto delle esigenze di approvvigionamento e distribuzione delle acque	NO	NO	SI

	potabili e delle previsioni del piano di gestione.			
7 <input type="checkbox"/>	Certificazione del Comune in merito alla conformità urbanistica delle opere, strutture ed edifici interessati, ove già esistenti.	SI	SI	SI
8 <input type="checkbox"/>	Documentazione comprovante la disponibilità, da parte del richiedente, delle aree ove sono ubicati i punti di captazione e le relative strutture per lo sfruttamento della risorsa in questione.	NO	SI	NO
9 <input type="checkbox"/>	Provvedimento dell'organo deliberativo con il quale si autorizza la richiesta della concessione e la relativa attività, nel caso in cui il soggetto richiedente sia un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.	SI	SI	SI
10 <input type="checkbox"/>	Copia dell'atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui il soggetto richiedente sia una Società.	SI	SI	SI

DICHIARA

altresì, che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n. 675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Spazio per il protocollo

Marca
da
bollo

Allegato F

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,
Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: L.R. 29/07/2008, n° 8, e ss.mm.ii.

Istanza di AMPLIAMENTO RIDUZIONE della CONCESSIONE di:

- ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI (art.2, L.R. n° 8/2008);**
- PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (art.30, L.R. n° 8/2008);**
- ACQUE DI SORGENTE (art.32, L.R. n° 8/2008).**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____
il __/__/____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____
n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____
_____, codice fiscale _____, in qualità di:

- titolare della Ditta _____
 - legale rappresentante della Società _____
 - (altro) _____ della _____;
- con sede nel Comune di _____ Prov. (____) C.A.P. _____ - Via _____
n° _____ - C.F./Part. IVA _____ - tel. _____ Fax _____
e-mail _____,

titolare della concessione denominata “_____”, ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____
dell’estensione di ettari _____, per la durata di anni _____, rilasciata con Decreto
Dirigenziale n° _____ del __/__/____, con scadenza __/__/____,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., l'ampliamento la riduzione della suddetta concessione.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Relazione sull'attività svolta in vigenza della concessione, con riferimento al programma approvato.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Programma del prosieguo dei lavori, con relativo cronoprogramma.	SI	SI	SI
3 <input type="checkbox"/>	Corografia a scala 1:25.000, o di maggior dettaglio, indicanti il nuovo perimetro della concessione con i vertici individuati con lettere maiuscole in ordine alfabetico, ed i confini comunali e provinciali.	SI	SI	SI
4 <input type="checkbox"/>	Cartografia dell'area in cui si intende svolgere la coltivazione, redatta su Carta Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000, o di maggior dettaglio se l'area richiesta ha una superficie inferiore a 50 ettari, con indicati: a) i vertici identificati con lettere maiuscole in ordine alfabetico, b) i lati che uniscono i vertici evidenziati con linea rossa, c) le coordinate UTM33-WGS84 dei vertici con relativa monografia, d) la descrizione dei limiti fisici seguiti sul terreno per l'individuazione dei lati. L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.	SI	SI	SI
5 <input type="checkbox"/>	Mappa con riportati gli stessi elementi detti al punto 4, ma redatta su planimetria catastale aggiornata alla data di presentazione dell'istanza, anche in scala adeguata alla restituzione su formato cartaceo A4 oppure A3. L'elaborato deve essere prodotto sul supporto informatico in formato .pdf originario, non derivante da documenti scannerizzati e più in generale da documenti incorporanti testo come immagine, oltre che in formato .dwg oppure shapefile.	SI	SI	SI
6 <input type="checkbox"/>	Piano parcellare in forma tabellare dove, per ogni particella in ampliamento o riduzione, sono indicati il comune, il foglio di mappa e il numero di particella, il nominativo e l'indirizzo dei proprietari dei suoli.	SI	SI	SI
Sezione B	Documenti	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Attestazione del pagamento del diritto proporzionale annuo.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Documentazione comprovante che le aree in questione sono nella disponibilità del richiedente.	NO	SI	NO
3 <input type="checkbox"/>	Provvedimento dell'organo deliberativo che autorizza la richiesta se il soggetto è un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.	SI	SI	SI

ALLEGA

altresì, in caso di ampliamento, i seguenti ulteriori elaborati tecnici atti a fornire una chiara visione delle condizioni geologiche, idrogeologiche, di uso del suolo e dei vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali gravanti sull'area:

- 1) _____;
- 2) _____;
- 3) _____.

DICHIARA

che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n.675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Spazio per il protocollo

Marca
da
bollo

Allegato G

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,
Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale Is. A/6
80143 Napoli

Oggetto: L.R. 29/07/2008, n° 8, e ss.mm.ii.

Istanza di RINNOVO della CONCESSIONE allo sfruttamento del giacimento di:

- ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI (art.4, L.R. n° 8/2008);**
- PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (art.31, L.R. n° 8/2008);**
- ACQUE DI SORGENTE (art.32, L.R. n° 8/2008).**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____
il __/__/____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____
n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____
_____, codice fiscale _____,

titolare della concessione denominata “_____”, ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____
dell’estensione di ettari _____, per la durata di anni _____, rilasciata con Decreto
Dirigenziale n° _____ del __/__/____, con scadenza __/__/____,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., il rinnovo della suddetta concessione, per la durata di ulteriori anni _____, con la/e portata/e di esercizio e le ore di emungimento giornaliere indicate nel programma ivi allegato.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell’art.76 del D.P.R. n.445/2000 (allego fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art.75 D.P.R. n.445/2000),

DICHIARA

(nel caso in cui il richiedente sia persona giuridica, analoga dichiarazione deve essere presentata contestualmente da tutti i soci)

a) di essere cittadino:

- Italiano;
- del seguente Stato membro dell’Unione Europea _____, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
- del seguente Stato al di fuori dell’Unione Europea _____, che applica il principio di reciprocità, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) di eleggere il proprio domicilio nella provincia in cui è svolta l’attività di ricerca, al seguente indirizzo:

Comune di _____, Prov. _____, C.A.P. _____, Via _____
n. _____, tel. _____.

c) di presentare istanza in qualità di:

- titolare della Ditta _____;
- legale rappresentante della Società _____;
- (altro) _____ della _____;
- regolarmente costituita, con durata fino al __/__/__, ed iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n° _____, che gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo.
- con sede nel Comune di _____ Prov. __, C.A.P. _____, Via _____ n° _____, C.F./Part. IVA _____, tel. _____ Fax _____ e-mail _____.

- d) l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, comma 1, lett. b) c) e) g) i) l) m) del D.Lgs n. 163/2006 ed in particolare:
- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
 - che non è stata pronunciata a proprio carico:
 - sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
 - di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 - di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006).
- e) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- f) l'assenza di provvedimenti di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente.
- g) di essere dotato di capacità tecniche ed economiche adeguate agli interventi e ai relativi impegni finanziari programmati.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Programma generale di prosieguo della coltivazione, nel quale sono indicate le opere e le attività eseguite e da eseguire per una corretta e razionale utilizzazione del giacimento, con analisi parallela dei costi necessari alla realizzazione e dei mezzi di finanziamento necessari, oltre a una descrizione dettagliata dei tempi di attuazione (cronoprogramma). Nel programma è, inoltre, indicata la portata di concessione richiesta per singolo pozzo, motivando la percentuale di sfruttamento compatibile rispetto alla portata d'esercizio.	SI	NO	SI
2 <input type="checkbox"/>	Programma tecnico-finanziario di sfruttamento che dimostra la fattibilità e cantierabilità dell'iniziativa, in aree esterne a concessioni di	NO	SI	NO

	<p>acque minerali e termali, contenente i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ caratteristiche idro-geochimiche dell'area; ▪ ubicazione plano-altimetrica e caratteristiche stratigrafiche e di condizionamento del/i pozzo/i, con esplicito riferimento alle caratteristiche della profondità e potenza termica (per ogni pozzo); ▪ prova di portata con diagrammi delle corrispondenti reazioni del livello di falda e delle temperature; ▪ dichiarazione di non interferenza degli emungimenti previsti con falde sfruttate a scopo termale terapeutico nelle aree circostanti; ▪ descrizione delle aree, strutture ed edifici interessati; ▪ previsioni delle esigenze energetiche termiche complessive annue e previsione dei risparmi finanziari per lo sfruttamento della piccola utilizzazione locale, in alternativa all'uso di energia elettrica e da idrocarburi. Ai fini del calcolo dei risparmi, è considerata, in analogia a quanto previsto dall'art. 1 -commi 4 e 5- della Legge 9/12/1986 n° 896 e ss.mm.ii., la temperatura convenzionale dei reflui di 15 °C. Nel caso di piscine per balneazione, il calcolo del risparmio è effettuato sulla differenza convenzionale fra la temperatura di esercizio della piscina e 15 °C; ▪ caratteristiche dell'impianto di eduazione e collocazione dei misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta (per ogni pozzo); ▪ descrizione degli impianti di utilizzazione; ▪ dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali. 	SI (se previsto anche l'uso energetico)		
3 <input type="checkbox"/>	Corografia a scala 1:25.000 con riportati il perimetro dell'area di concessione con i vertici numerati, con indicazione del/i pozzo/i ed i confini comunali e provinciali.	SI	SI	SI
4 <input type="checkbox"/>	<p>Cartografia dell'area di concessione redatta su Carta Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000 o di maggior dettaglio, a seconda dell'estensione della superficie richiesta , con l'indicazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dei vertici identificati con lettere maiuscole in ordine alfabetico; 2. dei lati che uniscono i vertici evidenziati con linea rossa; 3. delle coordinate UTM33-WGS84 dei vertici con la relativa monografia e la descrizione dei limiti fisici seguiti sul terreno per l'individuazione dei lati; 4. delle sorgenti captate, dei pozzi perforati e delle manifestazioni acquifere presenti all'interno dell'area in concessione e nelle immediate vicinanze; 5. della esatta ubicazione dei punti di prelievo, con riferimenti fissi e quotati, e con indicazione delle coordinate UTM33-WGS84; 6. dell'ubicazione dello stabilimento di utilizzazione e del percorso delle condotte adduttrici se esistenti; 7. della viabilità esistente e di progetto destinata al collegamento dello stabilimento di utilizzazione delle acque. <p>L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.</p>	SI	NO	SI
5 <input type="checkbox"/>	Mappa riportante gli stessi elementi descritti al punto 4, nonché la delimitazione delle aree di salvaguardia, distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale, redatta su planimetria catastale aggiornata, ed anche in scala adeguata alla restituzione su formato cartaceo A4 oppure A3. L'elaborato è prodotto su supporto informatico esclusivamente in formato .pdf originario, non derivante da documenti scannerizzati e, più in generale, da documenti incorporanti testo come immagine, oltre che in formato .dwg oppure shapefile.	SI	NO	SI
6 <input type="checkbox"/>	<p>Cartografia dell'area interessata dall'attività, redatta su Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:5.000 o di maggior dettaglio, riportante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'esatta ubicazione del/i pozzo/i, con riferimenti fissi e quotati e le relative coordinate UTM33-WGS84; 2. l'ubicazione delle strutture e degli edifici interessati; 3. il percorso delle condotte adduttrici; <p>L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.</p>	NO	SI	NO

7 <input type="checkbox"/>	Mappa riportante gli stessi elementi descritti al punto 6, redatta su planimetria catastale aggiornata, ed anche in scala adeguata alla restituzione su formato cartaceo A4 oppure A3. L'elaborato è prodotto su supporto informatico esclusivamente in formato .pdf originario, non derivante da documenti scannerizzati e più in generale da documenti incorporanti testo come immagine oltre che in formato .dwg oppure shapefile.	NO	SI	NO
8 <input type="checkbox"/>	Piano parcellare in forma tabellare nel quale, per ogni particella ricadente nell'area di concessione, sono indicati il Comune, il foglio di mappa e il numero di particella, il nominativo e l'indirizzo dei proprietari dei suoli.	SI	SI	SI
9 <input type="checkbox"/>	Studio di inquadramento geologico che definisca la caratterizzazione del bacino in relazione a tutti gli aspetti che interessano la risorsa, composto almeno da: a) studio morfologico e geologico del bacino che deve essere preceduto dall'acquisizione, presso le sedi opportune, di tutti i principali studi a carattere geologico, idrogeologico, minerario e geotermico eseguiti, a vario titolo, nell'ambito della concessione; b) carta geologica comprensoriale (scala 1:50.000/25.000); c) carta geologica di dettaglio (scala 1:10.000/5.000); d) sezioni geologiche in numero adeguato (scala 1:10.000/5.000); e) carta geostrutturale che riassume i dati relativi a fratturazioni, lineazioni e faglie; f) carta dei dati di base in cui vengano evidenziati studi e indagini geognostiche eseguite nell'area richiesta in concessione e nelle immediate vicinanze.	SI	NO	SI
10 <input type="checkbox"/>	Studio idrogeologico del bacino con particolare riferimento alle aree di alimentazione definite anche attraverso l'esecuzione di analisi geochimiche. Lo studio è completato dalla seguente documentazione grafica : a) grafici e tabelle relative alla piovosità ed alla temperatura di un congruo periodo di osservazione delle stazioni termo-pluviometriche prossime all'area in concessione; b) carta idrogeologica di sintesi del bacino (scala 1:10.000/5.000) con indicazioni della permeabilità dei terreni in affioramento, delle sorgenti perenni e non, dei pozzi e delle opere di presa, delle faglie o delle fratture presenti o presunte, e dell'assetto piezometrico e degli assi di flusso delle acque sotterranee (ove note); c) sezioni idrogeologiche con evidenziate le successioni dei terreni suddivisi in base alla permeabilità, ottenuta dall'indagine geognostica, e lo schema idrogeologico di alimentazione della sorgente o del pozzo; d) schema di captazione dell'acquifero (sorgente o pozzo) e caratteristiche salienti dell'opera; e) caratterizzazione dell'acquifero in relazione ai dati acquisiti nel corso delle perforazioni, del monitoraggio operato sulle sorgenti e delle indagini eseguite (eventuali idrogrammi, prove di portata, logs, ecc.).	SI	NO	SI
11 <input type="checkbox"/>	Studio contenente dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali.	SI	NO	SI
12 <input type="checkbox"/>	Caratteristiche e collocazione della strumentazione di misura della conducibilità elettrica, dei pluviografi e termografi, per le acque minerali naturali e di sorgente destinate al confezionamento.	NO	NO	SI
13 <input type="checkbox"/>	Caratteristiche dell'impianto di eduazione e collocazione delle apparecchiature di misura e registrazione delle temperature e delle quantità di acque estratte (per ogni pozzo).	SI	SI	SI
14 <input type="checkbox"/>	Delimitazione delle aree di salvaguardia distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale (art.4, co.9, L.R. 8/2008), sulla base della Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:5000, supportata dai seguenti elaborati tecnici: a) carta dell'uso del suolo, con indicazione delle colture in atto e delle relative pratiche agronomiche, aggiornata alla data di presentazione dell'istanza; b) carta con l'individuazione dei centri di pericolo quali: discariche, cave, impianti industriali e artigianali, reti tecnologiche di servizio,	SI	NO	SI

	isole ecologiche, punti di raccolta rifiuti, cimiteri, depuratori, centri abitati, mattatoi, distributori di carburante, vie di comunicazione. L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.			
15 <input type="checkbox"/>	Attestazione comunale dei vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali gravanti sull'area, con relativa cartografia riepilogativa in scala 1:10.000 o di maggior dettaglio, con indicazione del perimetro della concessione e/o del/i pozzo/i.	SI	SI	SI
16 <input type="checkbox"/>	Studio di massima per la valutazione delle modifiche ambientali che le attività di sfruttamento programmate comportano sull'ambiente.	SI	SI	SI
17 <input type="checkbox"/>	Perizia tecnica relativa alle pertinenze, così come definite al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 8/08, con una chiara ed univoca descrizione anche grafica delle stesse.	SI	SI	SI
18 <input type="checkbox"/>	Progetto dell'eventuale chiusura mineraria, ivi compreso quello di ripristino ambientale.	SI	SI	SI
19 <input type="checkbox"/>	Rapporto sulla video ispezione del/i pozzo/i, con allegato DVD.	SI	SI	SI
Sezione B	Documenti	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Documentazione atta a dimostrare il possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti morali e tecnico-economici adeguati alle attività da intraprendere: a) relazione esplicativa inerente i mezzi di finanziamento previsti per l'attuazione dello sfruttamento; b) garanzia fidejussoria bancaria o polizza fidejussoria assicurativa di primaria agenzia, a favore della Regione Campania, relativa al progetto di cui al precedente punto 18, per un periodo pari alla durata della concessione ed al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale; c) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con relativa attestazione di assenza di procedure fallimentari o concorsuali a proprio carico con annotazione antimafia. d) atto d'individuazione del direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva con relativo curriculum vitae.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Copia della nota attestante l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale o di valutazione di incidenza, ove ricorrano le condizioni di cui all'art.33, commi 8 e 9, della L.R. 8/2008.	SI	SI	SI
3 <input type="checkbox"/>	Copia dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, presentata all'Ente competente.	SI	SI	SI
4 <input type="checkbox"/>	Parere rilasciato dall'A.S.L. competente, in relazione agli artt. 62 e 63 del D.P.R. 09.04.1959, n° 128.	SI	SI	SI
5 <input type="checkbox"/>	Parere rilasciato ai sensi dell'art.97 del D.Lgs. 152/2006, per tener conto delle esigenze di approvvigionamento e distribuzione delle acque potabili e delle previsioni del piano di gestione.	NO	NO	SI
6 <input type="checkbox"/>	Documentazione comprovante la disponibilità, da parte del richiedente, delle aree ove sono ubicati i punti di captazione e le relative strutture per lo sfruttamento della risorsa in questione.	NO	SI	NO
7 <input type="checkbox"/>	Provvedimento dell'organo deliberativo con il quale si autorizza la richiesta di rinnovo della concessione e la relativa attività, nel caso in cui il soggetto richiedente sia un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.	SI	SI	SI

DICHIARA

altresì, che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n.675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Spazio per il protocollo

Marca
da
bollo

Allegato H

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,
Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: Art.4, comma 14, L.R. 29/07/2008, n. 8, e ss.mm.ii.

**Istanza di RINNOVO con procedura semplificata della CONCESSIONE
allo sfruttamento di:**

- ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI (art.4, L.R. n° 8/2008);
- PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (art.31, L.R. n° 8/2008);
- ACQUE DI SORGENTE (art.32, L.R. n° 8/2008)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____
il __/__/____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____
n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____
_____, codice fiscale _____,

titolare della concessione denominata “_____”, ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____
dell’estensione di ettari _____, per la durata di anni _____, rilasciata con Decreto
Dirigenziale n° _____ del __/__/____, con scadenza __/__/____,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., il rinnovo con procedura semplificata della suddetta concessione, per la durata di ulteriori anni _____, con la/e portata/e di esercizio e le ore di emungimento giornaliere indicate nel programma ivi allegato.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell’art.76 del D.P.R. n.445/2000 (allego fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art.75 D.P.R. n.445/2000),

DICHIARA

- a) di essere cittadino:
 - Italiano;
 - del seguente Stato membro dell’Unione Europea _____, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - del seguente Stato al di fuori dell’Unione Europea _____, che applica il principio di reciprocità, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana.
- b) di eleggere il proprio domicilio nella provincia in cui è svolta l’attività di ricerca, al seguente indirizzo:
Comune di _____, Prov. _____, C.A.P. _____, Via _____
n. _____, tel. _____.
- c) di presentare istanza in qualità di:
 - titolare della Ditta _____;

- legale rappresentante della Società _____;
- (altro) _____ della _____;
- regolarmente costituita, con durata fino al ___/___/___ ed iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n° _____, che gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;
- con sede nel Comune di _____ Prov. __, C.A.P. _____, Via _____ n° _____, C.F./Part. IVA _____, tel. _____ Fax _____ e-mail _____.

- d) l'assenza di provvedimenti di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente.
- e) l'assenza di condanne passate in giudicato, fatti salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente.
- f) l'assenza di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956, n. 1423, e ss.mm.ii., a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente.
- g) di essere dotato di capacità tecniche ed economiche adeguate agli interventi e ai relativi impegni finanziari programmati.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Programma generale di prosieguo della coltivazione, nel quale sono indicate le opere e le attività eseguite e da eseguire per una corretta e razionale utilizzazione del giacimento, con analisi parallela dei costi necessari alla realizzazione e dei mezzi di finanziamento necessari, oltre a una descrizione dettagliata dei tempi di attuazione (cronoprogramma). Nel programma è, inoltre, indicata la portata di concessione richiesta per singolo pozzo, motivando la percentuale di sfruttamento compatibile rispetto alla portata d'esercizio.	SI	NO	SI
2 <input type="checkbox"/>	Programma tecnico-finanziario di sfruttamento che dimostra la fattibilità e cantierabilità dell'iniziativa, in aree esterne a concessioni di acque minerali e termali, contenente i seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ caratteristiche idro-geochimiche dell'area; ▪ ubicazione plano-altimetrica e caratteristiche stratigrafiche e di condizionamento del/i pozzo/i, con esplicito riferimento alle caratteristiche della profondità e potenza termica (per ogni pozzo); ▪ prova di portata con diagrammi delle corrispondenti reazioni del livello di falda e delle temperature; ▪ dichiarazione di non interferenza degli emungimenti previsti con falde sfruttate a scopo termale terapeutico nelle aree circostanti; ▪ descrizione delle aree, strutture ed edifici interessati; ▪ previsioni delle esigenze energetiche termiche complessive annue e previsione dei risparmi finanziari per lo sfruttamento della piccola utilizzazione locale, in alternativa all'uso di energia elettrica e da idrocarburi. Ai fini del calcolo dei risparmi, è considerata, in analogia a quanto previsto dall'art. 1 -commi 4 e 5- della Legge 9/12/1986 n° 896 e ss.mm.ii., la temperatura convenzionale dei reflui di 15 °C. Nel caso di piscine per balneazione, il calcolo del risparmio è effettuato sulla differenza convenzionale fra la temperatura di esercizio della piscina e 15 °C; ▪ caratteristiche dell'impianto di eduazione e collocazione dei misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta (per ogni pozzo); ▪ descrizione degli impianti di utilizzazione; ▪ dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali. 	NO SI (se previsto anche l'uso energetico)	SI	NO
3 <input type="checkbox"/>	Piano parcellare in forma tabellare nel quale, per ogni particella ricadente nell'area di concessione, sono indicati il Comune, il foglio di	SI	SI	SI

	mappa e il numero di particella, il nominativo e l'indirizzo dei proprietari dei suoli.			
4 <input type="checkbox"/>	Studio di inquadramento geologico che definisca la caratterizzazione del bacino in relazione a tutti gli aspetti che interessano la risorsa, composto almeno da: a) studio morfologico e geologico del bacino che deve essere preceduto dall'acquisizione, presso le sedi opportune, di tutti i principali studi a carattere geologico, idrogeologico, minerario e geotermico eseguiti, a vario titolo, nell'ambito della concessione; b) carta geologica comprensoriale (scala 1:50.000/25.000); c) carta geologica di dettaglio (scala 1:10.000/5.000); d) sezioni geologiche in numero adeguato (scala 1:10.000/5.000); e) carta geostrutturale che riassume i dati relativi a fratturazioni, lineazioni e faglie; f) carta dei dati di base in cui vengano evidenziati studi e indagini geognostiche eseguite nell'area richiesta in concessione e nelle immediate vicinanze.	SI	NO	SI
5 <input type="checkbox"/>	Studio idrogeologico del bacino con particolare riferimento alle aree di alimentazione definite anche attraverso l'esecuzione di analisi geochimiche. Lo studio è completato dalla seguente documentazione grafica : a) grafici e tabelle relative alla piovosità ed alla temperatura di un congruo periodo di osservazione delle stazioni termo-pluviometriche prossime all'area in concessione; b) carta idrogeologica di sintesi del bacino (scala 1:10.000/5.000) con indicazioni della permeabilità dei terreni in affioramento, delle sorgenti perenni e non, dei pozzi e delle opere di presa, delle faglie o delle fratture presenti o presunte, e dell'assetto piezometrico e degli assi di flusso delle acque sotterranee (ove note); c) sezioni idrogeologiche con evidenziate le successioni dei terreni suddivisi in base alla permeabilità, ottenuta dall'indagine geognostica, e lo schema idrogeologico di alimentazione della sorgente o del pozzo; d) schema di captazione dell'acquifero (sorgente o pozzo) e caratteristiche salienti dell'opera; e) caratterizzazione dell'acquifero in relazione ai dati acquisiti nel corso delle perforazioni, del monitoraggio operato sulle sorgenti e delle indagini eseguite (eventuali idrogrammi, prove di portata, logs, ecc.).	SI	NO	SI
6 <input type="checkbox"/>	Studio contenente dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali.	SI	NO	SI
7 <input type="checkbox"/>	Delimitazione delle aree di salvaguardia distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale (art.4, co.9, L.R. 8/2008), sulla base della Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:5000, supportata dai seguenti elaborati tecnici: a) carta dell'uso del suolo, con indicazione delle colture in atto e delle relative pratiche agronomiche, aggiornata alla data di presentazione dell'istanza; b) carta con l'individuazione dei centri di pericolo quali: discariche, cave, impianti industriali e artigianali, reti tecnologiche di servizio, isole ecologiche, punti di raccolta rifiuti, cimiteri, depuratori, centri abitati, mattatoi, distributori di carburante, vie di comunicazione. L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.	SI	NO	SI
8 <input type="checkbox"/>	Attestazione comunale dei vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali gravanti sull'area, con relativa cartografia riepilogativa in scala 1:10.000 o di maggior dettaglio, con indicazione del perimetro della concessione e/o del/i pozzo/i.	SI	SI	SI
9 <input type="checkbox"/>	Studio di massima per la valutazione delle modifiche ambientali che le attività di sfruttamento programmate comportano sull'ambiente.	SI	SI	SI
10 <input type="checkbox"/>	Progetto dell'eventuale chiusura mineraria, ivi compreso quello di ripristino ambientale.	SI	SI	SI
11 <input type="checkbox"/>	Rapporto sulla video ispezione del/i pozzo/i, con allegato DVD.	SI	SI	SI

Sezione B	Documenti	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Documentazione atta a dimostrare il possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti morali e tecnico-economici adeguati alle attività da intraprendere: a) relazione esplicativa inerente i mezzi di finanziamento previsti per l'attuazione dello sfruttamento; b) garanzia fidejussoria bancaria o polizza fidejussoria assicurativa di primaria agenzia, a favore della Regione Campania, relativa al progetto di cui al precedente punto 10, per un periodo pari alla durata della concessione ed al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale; c) dichiarazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'assenza di condanne passate nonché in giudicato di carichi pendenti; d) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con relativa attestazione di assenza di procedure fallimentari o concorsuali a proprio carico con annotazione antimafia. e) atto d'individuazione del direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva con relativo curriculum vitae.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Copia della nota attestante l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale o di valutazione di incidenza, ove ricorrano le condizioni di cui all'art.33, commi 8 e 9, della L.R. 8/2008.	SI	SI	SI
3 <input type="checkbox"/>	Copia dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, presentata all'Ente competente.	SI	SI	SI
4 <input type="checkbox"/>	Parere rilasciato dall'A.S.L. competente, in relazione agli artt. 62 e 63 del D.P.R. 09.04.1959, n° 128.	SI	SI	SI
5 <input type="checkbox"/>	Parere rilasciato ai sensi dell'art.97 del D.Lgs. 152/2006, per tener conto delle esigenze di approvvigionamento e distribuzione delle acque potabili e delle previsioni del piano di gestione.	NO	NO	SI
6 <input type="checkbox"/>	Documentazione comprovante la disponibilità, da parte del richiedente, delle aree ove sono ubicati i punti di captazione e le relative strutture per lo sfruttamento della risorsa in questione.	NO	SI	NO
7 <input type="checkbox"/>	Provvedimento dell'organo deliberativo con il quale si autorizza la richiesta di rinnovo della concessione e la relativa attività, nel caso in cui il soggetto richiedente sia un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.	SI	SI	SI

DICHIARA

altresì, che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;

5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n.675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Spazio per il protocollo

Marca
da
bollo

Allegato I

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,
Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: L.R. 29/07/2008, n. 8, e ss.mm.ii.

Istanza di TRASFERIMENTO della CONCESSIONE allo sfruttamento di:

- ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI (art.4, L.R. n° 8/2008);**
- PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (art.31, L.R. n° 8/2008);**
- ACQUE DI SORGENTE (art.32, L.R. n° 8/2008).**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____
il __/__/____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____
n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____
_____, codice fiscale _____, in qualità di:

- titolare della Ditta _____
 - legale rappresentante della Società _____
 - (altro) _____ della _____;
- con sede nel Comune di _____ Prov. (____) C.A.P. _____ - Via _____
n° _____ - C.F./Part. IVA _____ - tel. _____ Fax _____
e-mail _____,

titolare della concessione denominata “_____”, ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____
dell’estensione di ettari _____, per la durata di anni _____, rilasciata con Decreto
Dirigenziale n° _____ del __/__/____, con scadenza __/__/____,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n° 8/2008, il trasferimento della suddetta concessione alla:

- Ditta _____
 - Società _____
 - (altro) _____
- con sede nel Comune di _____ Prov. (____) C.A.P. _____ - Via _____
n° _____ - C.F./Part. IVA _____ - tel. _____ Fax _____
e-mail _____.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Relazione sull'attività svolta, con riferimento al programma approvato.	SI	SI	SI

Sezione B	Documenti	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Provvedimento dell'organo deliberativo che autorizza il trasferimento del permesso di ricerca se il soggetto titolare è un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Istanza del subentrante.	SI	SI	SI
3 <input type="checkbox"/>	Copia della nota di trascrizione dell'ultimo decreto di rilascio e/o rinnovo.	SI	SI	SI

DICHIARA

che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

- a) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
- b) il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- c) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- d) titolare del trattamento è la Regione Campania;
- e) responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
- f) in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n. 675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

ISTANZA DEL SUBENTRANTE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/_____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____ n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____, codice fiscale _____,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., di subentrare nella titolarità della concessione denominata "_____", ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____ dell'estensione di ettari _____, per la durata di anni __, già rilasciata con Decreto Dirigenziale n° _____ del ___/___/_____, con scadenza ___/___/_____.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 (allego fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art.75 D.P.R. n.445/2000),

DICHIARA

(nel caso in cui il subentrante sia persona giuridica, analoga dichiarazione deve essere presentata contestualmente da tutti i soci)

a) di essere cittadino:

- Italiano;
- del seguente Stato membro dell'Unione Europea _____, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
- del seguente Stato al di fuori dell'Unione Europea _____, che applica il principio di reciprocità, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) di eleggere il proprio domicilio nella provincia in cui è svolta l'attività di ricerca, al seguente indirizzo:

Comune di _____, Prov. _____, C.A.P. _____, Via _____ n. _____, tel. _____.

c) di presentare istanza in qualità di:

- titolare della Ditta _____;
- legale rappresentante della Società _____;
- (altro) _____ della _____;
- regolarmente costituita, con durata fino al ___/___/_____, ed iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n° _____, che gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo.
- con sede nel Comune di _____ Prov. _____, C.A.P. _____, Via _____ n° _____, C.F./Part. IVA _____, tel. _____ Fax _____ e-mail _____.

d) l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, comma 1, lett. b) c) e) g) i) l) m) del D.Lgs n. 163/2006 ed in particolare:

- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
- che non è stata pronunciata a proprio carico:
 - sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle

imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006).

- e) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- f) l'assenza di provvedimenti di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente.
- g) di essere dotato di capacità tecniche ed economiche adeguate agli interventi e ai relativi impegni finanziari programmati.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
1 <input type="checkbox"/>	Programma dei lavori a farsi con relativo cronoprogramma.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Copia della cartografia catastale già allegata alla concessione, con individuazione del subentrante, fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .pdf originario.	SI	SI	SI
Sezione B	Documenti	Acque Termali	Piccole Utilizzazioni Locali	Acque Minerali Naturali e di Sorgente
	Documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti morali e tecnico-economici adeguati alle attività da intraprendere: a) relazione esplicativa inerente i mezzi di finanziamento previsti per l'attuazione del programma dei lavori; b) garanzia fideiussoria bancaria o polizza fideiussoria assicurativa di primaria agenzia, a favore della Regione Campania, relativa al progetto dell'eventuale chiusura mineraria, ivi compreso quello di ripristino ambientale, per un periodo pari alla durata della concessione ed al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale c) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con relativa attestazione di assenza di procedure fallimentari o concorsuali a proprio carico con annotazione antimafia; d) relazione sulle esperienze imprenditoriali e attività economiche e lavorative pregresse; e) dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 01/09/1993, n. 385; atto d'individuazione del direttore dei lavori di ricerca con relativo curriculum vitae.	SI	SI	SI
2 <input type="checkbox"/>	Documentazione comprovante che le aree in questione sono nella disponibilità del subentrante.	NO	SI	NO
3 <input type="checkbox"/>	Provvedimento dell'organo deliberativo che autorizza la richiesta di subentro nel permesso di ricerca se il soggetto subentrante è un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.	SI	SI	SI

DICHIARA

altresì, che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n.675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Spazio per il protocollo

Marca
da
bollo

Allegato L

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave,
Torbriere, Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: L.R. 29/07/2008, n° 8, e ss.mm.ii.
Istanza di AUTORIZZAZIONE per le UTILIZZAZIONI
di acque minerali naturali o di sorgente.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____
il ___/___/_____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____
n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____
_____, codice fiscale _____, in qualità di:

- titolare della Ditta _____
 - legale rappresentante della Società _____
 - (altro) _____ della _____;
- con sede nel Comune di _____ Prov. (___) C.A.P. _____ - Via _____
n° _____ - C.F./Part. IVA _____ - tel. _____ Fax _____
e-mail _____,

titolare della concessione denominata “_____”, ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____
dell’estensione di ettari _____, per la durata di anni _____, rilasciata con Decreto
Dirigenziale n° _____ del ___/___/_____, con scadenza ___/___/_____,

CHIEDE

- ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., l’autorizzazione a:
- IMBOTTIGLIAMENTO DELL’ACQUA MINERALE (art. 10 -comma 1- lett. a)
 - NUOVI FORMATI E/O NUOVI POLIMERI E/O TAPPI (art. 10 -comma 1- lett. a).
 - IMPIEGO ACQUA MINERALE NELLA PRODUZIONE DI BIBITE ANALCOLICHE (art. 10 -comma 1- lett. b).
 - ESTRAZIONE DI SALI O DI SOSTANZE COMPONENTI OD ASSOCIATE (art. 10 -comma 1- lett. c).
 - MISCELAZIONE DELL’ACQUA MINERALE E/O RICAPTAZIONE DEI POZZI (art. 10 -comma 1- lett. d).
 - IMBOTTIGLIAMENTO DELL’ACQUA DI SORGENTE (art.32)
 - IMPIEGO ACQUA DI SORGENTE NELLA PRODUZIONE DI BIBITE ANALCOLICHE (art. 32 -comma 3).

ALLEGA

<input type="checkbox"/>	AUTORIZZAZIONE ALL’IMBOTTIGLIAMENTO (ACQUA MINERALE O DI SORGENTE)
Sezione A	Elaborati Tecnici
1 <input type="checkbox"/>	Planimetria generale, aggiornata, dello stabilimento industriale
2 <input type="checkbox"/>	Dettagliata relazione tecnica sull’intero processo di utilizzazione
3 <input type="checkbox"/>	Relazione sulle opere di canalizzazione e trasporto dell’acqua con grafici indicativi

<input type="checkbox"/>	4	Schede tecniche contenitori vetro e PET
<input type="checkbox"/>	Sezione B	Documenti
<input type="checkbox"/>	1	Lay-out generale definitivo dell'impianto produttivo operativo all'interno dello stabilimento, elenco macchinari con numero di matricola, descrizione delle singole funzioni e delle linee di imbottigliamento in vetro e in Pet, dichiarazioni di conformità, verbale di collaudo e avvenuta comunicazione all'I.S.P.E.S.L. per gli apparecchi a pressione
<input type="checkbox"/>	2	Dichiarazione di conformità, da parte della società, secondo il D.M. 21/03/1973 e succ. modifiche nonché delle ditte produttrici dei contenitori e tappi
<input type="checkbox"/>	3	Autorizzazione all'immissione dei reflui

<input type="checkbox"/>	AUTORIZZAZIONE NUOVI FORMATI E/O NUOVI POLIMERI E/O TAPPI	
<input type="checkbox"/>	Sezione A	Elaborati Tecnici
<input type="checkbox"/>	1	Disegni dei contenitori in vetro e/o PET
<input type="checkbox"/>	2	Schede tecniche dei contenitori e dei tappi
<input type="checkbox"/>	Sezione B	Documenti
<input type="checkbox"/>	1	Elenco delle ditte fornitrici dei contenitori e dei tappi
<input type="checkbox"/>	2	Copia delle dichiarazioni di conformità delle ditte fornitrici dei contenitori e dei tappi

<input type="checkbox"/>	IMPIEGO ACQUA MINERALE O DI SORGENTE NELLA PRODUZIONE DI BIBITE ANALCOLICHE	
<input type="checkbox"/>	Sezione A	Elaborati Tecnici
<input type="checkbox"/>	1	Programma di utilizzazione dell'acqua minerale corredato da idonea documentazione tecnica ivi compresi elaborati grafici e quant'altro necessario a giustificare l'impiego della stessa nella produzione delle bibite analcoliche

<input type="checkbox"/>	ESTRAZIONE DI SALI O DI SOSTANZE COMPONENTI OD ASSOCIATE	
<input type="checkbox"/>	Sezione A	Elaborati Tecnici
<input type="checkbox"/>	1	Programma relativo all'estrazione di sali o di sostanze componenti od associate da cui si deve evincere il processo produttivo e che tale attività non è prevalente rispetto all'utilizzo per il quale l'acqua minerale è stata riconosciuta dal Ministero della Salute.

<input type="checkbox"/>	MISCELAZIONE DELL'ACQUA MINERALE E/O RICAPTAZIONE DEI POZZI	
<input type="checkbox"/>	Sezione A	Elaborati Tecnici
<input type="checkbox"/>	1	Relazione idrogeologica ed idrogeochimica redatta da tecnici abilitati volta a dimostrare l'origine e le caratteristiche chimico-fisiche delle acque minerali naturali per cui viene richiesta.
<input type="checkbox"/>	Sezione B	Documenti
<input type="checkbox"/>	1	Certificati dei verbali delle analisi previste dal D.M. 12/11/1992 n. 542 relativi alle nuove captazioni, 4 stagionali per la miscelazione, una in caso di ricaptazione e una relativa alla miscela dell'acqua minerale naturale già autorizzata.

DICHIARA

che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n. 675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Spazio per il protocollo

Marca
da
bollo

Allegato M

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,
Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale Is. A/6
80143 Napoli

Oggetto: L.R. 29/07/2008, n° 8, e ss.mm.ii.

Istanza di AUTORIZZAZIONE alla Stipula di Contratti di Somministrazione a Terzi Fruttori, per acque minerali naturali e termali.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____, residente nel Comune di _____ Prov. ____, in Via _____ n° ____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____, codice fiscale _____, in qualità di:

- titolare della Ditta _____
 - legale rappresentante della Società _____
 - (altro) _____ della _____;
- con sede nel Comune di _____ Prov. (__) C.A.P. _____ - Via _____ n° ____ - C.F./Part. IVA _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____,

titolare della concessione denominata “_____”, ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____ dell’estensione di ettari _____, per la durata di anni __, rilasciata con Decreto Dirigenziale n° ____ del __/__/____, con scadenza __/__/____,

CHIEDE

ai sensi dell’art. 6 della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., l’autorizzazione alla stipula di un contratto di somministrazione di acque minerali naturali e termali non destinate ad imbottigliamento:

- per uso alimentare o terapeutico; - per uso pubblico o privato;

al seguente terzo fruitore:

- Ditta _____
 - Società _____
 - (altro) _____
- con sede nel Comune di _____ Prov. (__) C.A.P. _____ - Via _____ n° ____ - C.F./Part. IVA _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici
1 <input type="checkbox"/>	Relazione tecnica sulle quantità e modalità di somministrazione a terzi delle acque minerali naturali e termali, sulla relativa sostenibilità nell’ambito delle portate autorizzate, e sul tipo di uso da parte del terzo fruitore.
Sezione B	Documenti

1 <input type="checkbox"/>	Copia della nota di trascrizione dell'ultimo decreto di rilascio e/o rinnovo.
2 <input type="checkbox"/>	Dichiarazione relativa all'assolvimento degli adempimenti relativi al Decreto Legislativo n. 624/1996 (DSS)
3 <input type="checkbox"/>	Dichiarazione del terzo fruitore.
4 <input type="checkbox"/>	Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio del terzo fruitore con relativa attestazione di assenza di procedure fallimentari o concorsuali a proprio carico con annotazione antimafia.

DICHIARA

che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a e dal terzo fruitore.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n. 675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

DICHIARAZIONE DEL TERZO FRUITORE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/_____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____ n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____, codice fiscale _____, nella qualità di:

titolare della Ditta _____
 legale rappresentante della Società _____
 (altro) _____ della _____, con sede nel Comune di _____ Prov. (___) C.A.P. _____ - Via _____ n° _____ - C.F./Part. IVA _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____;

- con riferimento alle acque minerali naturali e termali di cui alla concessione denominata "_____", ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____, rilasciata con Decreto Dirigenziale n° _____ del ___/___/_____, con scadenza ___/___/_____;

- ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., intende stipulare un contratto di somministrazione con il concessionario _____;

- per il seguente uso delle acque: _____, come meglio descritto nella "Relazione tecnica sulle quantità e modalità di somministrazione a terzi delle acque minerali naturali e termali, sulla relativa sostenibilità nell'ambito delle portate autorizzate, e sul tipo di uso da parte del terzo fruitore", controfirmata dal sottoscritto.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 (allego fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art.75 D.P.R. n.445/2000),

DICHIARA

(nel caso in cui il terzo fruitore sia persona giuridica, analoga dichiarazione deve essere presentata contestualmente da tutti i soci)

a) di essere cittadino:

- Italiano;
- del seguente Stato membro dell'Unione Europea _____, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
- del seguente Stato al di fuori dell'Unione Europea _____, che applica il principio di reciprocità, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, comma 1, lett. b) c) e) g) i) l) m) del D.Lgs n. 163/2006 ed in particolare:

- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
- che non è stata pronunciata a proprio carico:
 - sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006).

- c) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- d) l'assenza di provvedimenti di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente.
- e) di essere dotato di capacità tecniche ed economiche adeguate agli interventi e ai relativi impegni finanziari programmati.
- f) di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per ricevere la somministrazione delle acque minerali naturali e termali e per il loro impiego per gli usi dichiarati.

ALLEGA

il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con relativa attestazione di assenza di procedure fallimentari o concorsuali a proprio carico con annotazione antimafia.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

- 7. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
- 8. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 9. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- 10. titolare del trattamento è la Regione Campania;
- 11. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
- 12. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n. 675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

**DISCIPLINARE DI CHIUSURA MINERARIA DELL'OPERA DI CAPTAZIONE
L.R. 29/07/2008, n. 8, e ss.mm.ii. – ART. 30, comma 1, del Regolamento**

La chiusura mineraria ha lo scopo di assicurare le condizioni di sicurezza del sito e di preservare l'integrità della falda acquifera sotterranea.

Nel caso cui si verificano le condizioni previste dall'art. 30, comma 1, del Regolamento di Attuazione della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., si provvede alla chiusura mineraria, che consiste nelle seguenti operazioni:

1. redazione del progetto di chiusura del/i pozzo/i;
2. rimozione delle pompe;
3. rimozione e smaltimento delle parti elettriche;
4. taglio della camicia del/i pozzo/i;
5. chiusura mineraria del/i pozzo/i.

Il progetto, redatto dal tecnico indicato all'articolo 22, comma 3, lettera f), della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., deve contenere :

1. la successione litostratigrafica di riferimento, con indicazione degli acquiferi rinvenuti e delle relative quote;
2. lo schema di condizionamento del pozzo;
3. la descrizione delle tecniche di chiusura impiegate, tenendo conto dei diversi casi di pozzo monofalda o multifalda;
4. il tipo e le caratteristiche della boiaccia necessaria alla cementazione;
5. la eventuale punzonatura o taglio della tubazione di rivestimento del pozzo;
6. le modalità di riempimento e di iniezione;
7. il tipo e le caratteristiche dei materiali di riempimento;
8. le modalità di finitura dell'opera a intervento concluso.

Nell'esecuzione dei lavori si dovranno osservare le prescrizioni di cui al D.Lgs. 624/1996.

Dopo l'effettuazione dei lavori di chiusura del pozzo, il professionista redige e trasmette una relazione finale inerente la regolare esecuzione dei lavori, contenente:

1. la descrizione dettagliata degli interventi eseguiti, delle metodologie e delle attrezzature utilizzate;
2. l'indicazione dei quantitativi e delle caratteristiche qualitative delle miscele cementizie, dei materiali di riempimento e delle altre sostanze eventualmente impiegate, corredata dalla documentazione attestante la non pericolosità di dette sostanze;
3. le eventuali variazioni rispetto alle previsioni progettuali presentate;
4. l'espressa dichiarazione che le operazioni di cementazione sono state eseguite senza soluzione di continuità e dall'interno della tubazione di rivestimento del pozzo dal basso verso l'alto mediante tubi di inghiaamento;
5. la dichiarazione attestante la conformità dei lavori al progetto e la loro regolare esecuzione

Spazio per il protocollo

Marca
da
bollo

Allegato O

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,
Acque Minerali e Termali
Centro Direzionale Is. A/6
80143 Napoli

Oggetto: Art. 25, comma 4, L.R. 29/07/2008, n° 8, e ss.mm.ii.

**Istanza per IMMISSIONE / REMISSIONE
dei FLUIDI TERMALI ESAUSTI nel sottosuolo:**

- ACQUE TERMALI (art.4, L.R. n° 8/2008);
- PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (art.31, L.R. n° 8/2008);

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____
il ___/___/_____, residente nel Comune di _____ Prov. _____, in Via _____
n° _____ C.A.P. _____ - tel. _____ Fax _____ e-mail _____
_____, codice fiscale _____, in qualità di:

- titolare della Ditta _____
 - legale rappresentante della Società _____
 - (altro) _____ della _____;
- con sede nel Comune di _____ Prov. (___) C.A.P. _____ - Via _____
n° _____ - C.F./Part. IVA _____ - tel. _____ Fax _____
e-mail _____,

titolare della concessione denominata “_____”, ricadente nel territorio del/i Comune/i di _____
dell’estensione di ettari _____, per la durata di anni _____, rilasciata con Decreto
Dirigenziale n° _____ del ___/___/_____, con scadenza ___/___/_____,

CHIEDE

ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., l’autorizzazione per l’immissione / remissione dei fluidi termali esausti nelle stesse formazioni di provenienza all’interno delle aree e/o della concessione di coltivazione di cui il richiedente è titolare.

ALLEGA

Sezione A	Elaborati Tecnici
1 <input type="checkbox"/>	Relazione tecnica, indicante: a) Le finalità e le modalità dell’operazione; b) La composizione chimica e le caratteristiche fisiche dei fluidi originari e dei fluidi da iniettare o reiniettare nella falda, nelle stesse formazioni di provenienza, che devono risultare sostanzialmente coincidenti, salvo un eventuale decremento (non superiore al 20%) dei valori della temperatura; c) Le portate dei fluidi da iniettare e le pressioni di iniezione nel corso dell’operazione;

	<p>d) La localizzazione delle zone ricadenti nel campo di influenza del/i pozzo/i e la caratterizzazione topografica, geomorfologica, geologica, stratigrafica, tettonica, sismica, geotecnica ed idrogeologica di tali zone, al fine di verificare che l'immissione o remissione nel sottosuolo non possa comportare fenomeni di instabilità, di subsidenza, di sollevamento, di dilavamento e di ruscellamento superficiale;</p> <p>e) Eventuali vincoli demaniali o patrimoniali gravanti nelle aree interessate dalle operazioni di iniezione e reiniezione;</p> <p>f) Gli elementi disponibili sul sistema di circolazione dei fluidi sotterranee e sulla distribuzione della temperatura e della pressione in profondità;</p> <p>g) Le caratteristiche petrofisiche e geometriche ed i parametri idrogeologici delle formazioni interessate dalla immissione e remissione e delle rocce di copertura, anche al fine di verificare la presenza di idonee condizioni di drenaggio, tali da impedire l'accumulo di acque e/o sali minerali (fanghi, salamoie, ecc.) in superficie e negli orizzonti più superficiali;</p> <p>h) I sistemi e le tecniche di immissione dei fluidi nel sottosuolo, le apparecchiature di sicurezza e le strumentazioni di misura;</p> <p>i) La conduzione ed i controlli degli impianti di iniezione o reiniezione.</p>
--	--

DICHIARA

che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Le forniamo le seguenti indicazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
4. titolare del trattamento è la Regione Campania;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di Struttura;
6. in ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi della Legge 31-12-1996 n. 675, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse al provvedimento.

Luogo e data _____.

Firmato: _____



DATI STATISTICI

ACQUE MINERALI NATURALI E DI SORGENTE

Anno: _____

Dati generali	Concessione (denominazione): _____
	Decreto dirigenziale n° _____ del _____ ; scadenza _____
	Titolare Concessione (denominazione della Ditta/Società): _____
	Con sede in Via/ P.zza: _____ n° _____
	Comune: _____ Prov. _____ CAP _____
	Tel. _____ Fax _____ e.mail _____
	Codice Fiscale/Partita I.V.A.: _____
	Legale Rappresentante / Titolare:
Cognome _____ Nome _____	
Data di nascita _____ Luogo di nascita _____	
Azienda (insegna): _____	
Con sede in Via/ P.zza: _____ n° _____	
Comune: _____ Prov. _____ CAP _____	
Tel. _____ Fax _____ e.mail _____	
Direttore:	
Cognome _____ Nome _____	
Data di nascita _____ Luogo di nascita _____	

Dati pozzo / sorgente	Pozzo / Sorgente	Riferimento Catastale			Caratteristiche				Manutenzione ultima	Video-ispezione	etichetta	
	Sigla	Comune	Fg.	Part.	Anno scavo	Diametro (mm)	Profondità pozzo (m)	Falda m dal p.c.	Recintato (si / no)	gg/mm/aa		anno
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
Note:												

Allegato P1

Sistema sollevamento acqua	Pozzo / Sorgente	Pompa							
	Sigla	Tipo	Modello	Matricola	Potenza (kW)	Portata (l/min)	Prevalenza (m)	Profondità (m)	Diametro tubo mandata (mm)
Note:									

Misuratore volume acqua emunta	Pozzo / Sorgente	Misuratore del volume d'acqua emunta			
	Sigla	Tipo	Modello	Matricola	
Note:					

Letture apparecchi misura	Pozzo / Sorgente	Data lettura	Portata	Temperatura	Conducibilità	Progressivo contatore	Totale volume emunto nell'anno
	Sigla	gg/mm/aa	Litri/minuto	°C	µS/cm	numero	mc/anno
Note:							

Pluviografo	Riferimento catastale		Pluviografo			Ultima rilevazione	Piovosità totale annua
	Foglio	Particella	Tipo	Modello	Matricola	gg/mm/aa	mm/anno
Note:							

Allegato P1

Termografo	Riferimento catastale		Termografo			Ultima rilevazione	Temp. media annua
	Foglio	Particella	Tipo	Modello	Matricola	gg/mm/aa	°C
Note:							

Addetti lavoro	Giorni lavorativi	Personale	Stagionale		Fisso		Totale ore lavorate
			Unità	Ore lavorative	Unità	Ore lavorative	
		Dirigente					
		Impiegati					
		Operai					
	Totale						
Note:							

Acqua confezionata e commercializzata sul territorio nazionale	Denominazione acqua commercializzata (etichetta 1):								
	Tipo contenitore	Tipo acqua	Produzione distinta per capacità del contenitore					Totale	Fatturato
			Lt. 2,0 n° pezzi	Lt. 1,5 n° pezzi	Lt. 1,0 n° pezzi	Lt. 0,5 n° pezzi	Lt. ___ n° pezzi	mc	Migliaia Euro/anno
	VETRO	Naturale							
		Gassata							
	VETRO vuoto a rendere	Naturale							
		Gassata							
PET	Naturale								
	Gassata								
ALTRO	Naturale								
	Gassata								
Totale generale:									
Note:									

Acqua confezionata e commercializzata sul territorio nazionale	Denominazione acqua commercializzata (etichetta 2):								
	Tipo contenitore	Tipo acqua	Produzione distinta per capacità del contenitore					Totale	Fatturato
			Lt. 2,0 n° pezzi	Lt. 1,5 n° pezzi	Lt. 1,0 n° pezzi	Lt. 0,5 n° pezzi	Lt. ___ n° pezzi	mc	Migliaia Euro/anno
	VETRO	Naturale							
		Gassata							
	VETRO vuoto a rendere	Naturale							
		Gassata							
PET	Naturale								
	Gassata								
ALTRO	Naturale								
	Gassata								
Totale generale:									
Note:									

Allegato P1

Acqua confezionata e commercializzata sul territorio extranazionale	Denominazione acqua commercializzata (etichetta 1):								
	Tipo contenitore	Tipo acqua	Produzione distinta per capacità del contenitore					Totale mc	Fatturato Migliaia Euro/anno
			Lt. 2,0 n° pezzi	Lt. 1,5 n° pezzi	Lt. 1,0 n° pezzi	Lt. 0,5 n° pezzi	Lt. ____ n° pezzi		
	VETRO	Naturale							
Gassata									
VETRO vuoto a rendere	Naturale								
	Gassata								
PET	Naturale								
	Gassata								
ALTRO	Naturale								
	Gassata								
Totale generale:									
Note:									

Acqua confezionata e commercializzata sul territorio extranazionale	Denominazione acqua commercializzata (etichetta 2):								
	Tipo contenitore	Tipo acqua	Produzione distinta per capacità del contenitore					Totale mc	Fatturato Migliaia Euro/anno
			Lt. 2,0 n° pezzi	Lt. 1,5 n° pezzi	Lt. 1,0 n° pezzi	Lt. 0,5 n° pezzi	Lt. ____ n° pezzi		
	VETRO	Naturale							
Gassata									
VETRO vuoto a rendere	Naturale								
	Gassata								
PET	Naturale								
	Gassata								
ALTRO	Naturale								
	Gassata								
Totale generale:									
Note:									

Calcolo del contributo dovuto al Comune (art. 36, co. 8, lett. a), L.R. 8/2008)	Tipo contenitore	Commercializzazione su territorio	Volume confezionato e commercializzato (mc)	Contributo dovuto (Euro/mc)	Totale contributo (Euro)	
			a	b	c = a x b	
	VETRO	Nazionale			0,15	
		Extranazionale			0,15	
VETRO vuoto a rendere	Nazionale			0,00		
	Extranazionale			0,00		
PET	Nazionale			0,30		
	Extranazionale			0,15		
ALTRO	Nazionale					
	Extranazionale					
Totale generale:				///		
Versamento del contributo:		Euro _____ a favore del Comune di _____ in data _____ mediante _____				
Note:						

Allegato P1

Diritto proporzionale annuo (art.36, co.2, L.R. 8/2008)		
Importo dovuto	Aggiornamento ISTAT	Totale
Euro	Euro	Euro
Versamento del diritto proporzionale annuo:	Euro _____ a favore della Regione Campania in data _____ mediante _____	
Note:		

Il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 (allego fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), dichiara la veridicità di quanto riportato nella presente scheda.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale rappresentante:

(timbro e firma)



DATI STATISTICI

ACQUE TERMALI

Anno: _____

Dati generali	Concessione (denominazione): _____
	Decreto dirigenziale n° _____ del _____; scadenza _____ per utilizzo: solo termale <input type="checkbox"/> ; anche energetico <input type="checkbox"/>
	Titolare Concessione (denominazione della Ditta/Società): _____
	Con sede in Via/ P.zza: _____ n° _____
	Comune: _____ Prov. _____ CAP _____
	Tel. _____ Fax _____ e.mail _____
	Codice Fiscale/Partita I.V.A.: _____
	Legale Rappresentante / Titolare:
Cognome _____ Nome _____	
Data di nascita _____ Luogo di nascita _____	
Azienda (insegna): _____	
Con sede in Via/ P.zza: _____ n° _____	
Comune: _____ Prov. _____ CAP _____	
Tel. _____ Fax _____ e.mail _____	
Direttore sanitario:	
Cognome _____ Nome _____	
Data di nascita _____ Luogo di nascita _____	
Periodo di apertura: dal _____ al _____	

Dati pozzo / sorgente	Pozzo / Sorgente	Riferimento Catastale			Caratteristiche					Manutenzione ultima	Video-ispezione	etichetta
	Sigla	Comune	Fg.	Part.	Anno scavo	Diametro (mm)	Profondità pozzo (m)	Falda m dal p.c.	Recintato (si / no)	gg/mm/aa	anno	
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
Note:												

Allegato P2

Sistema sollevamento acqua	Pozzo / Sorgente	Pompa							
	Sigla	Tipo	Modello	Matricola	Potenza (kW)	Portata (l/min)	Prevalenza (m)	Profondità (m)	Diametro tubo mandata (mm)
Note:									

Misuratore volume acqua emunta	Pozzo / Sorgente	Misuratore del volume d'acqua emunta		
	Sigla	Tipo	Modello	Matricola
Note:				

Lettura apparecchi misura	Pozzo / Sorgente	Utilizzo	Data lettura	Portata	Temperatura	Progressivo contatore	Totale volume emunto nell'anno
	Sigla	B=balneazione E=energetico M=monitoraggio T=terapeutico	gg/mm/aa	l/min	°C	numero	mc/anno
Note:							

Prestazioni termali erogate	Fisio-terapico	Fanghi e bagni	Piscine termali	Inalatorio	Centro benessere	Visite specialistiche	Estetica	Altro
	si/no	si/no	si/no	si/no	si/no	si/no	si/no	si/no
Note:								

Allegato P2

Contributo dovuto al Comune (art. 36, co. 8, lett. c), L.R. 8/2008)	contrassegnare con X	Sfruttamento della risorsa		Contributo dovuto:		
		<input type="checkbox"/>	tramite l'emungimento d'acqua	Euro 2.000,00		
		<input type="checkbox"/>	esclusivamente con scambio termico compresa la reiniezione nella falda di provenienza	Euro 1.000,00		
		Sfruttamento della risorsa in abitazioni private		Contributo dovuto:		
		<input type="checkbox"/>	tramite l'emungimento d'acqua	Euro 1.000,00		
		<input type="checkbox"/>	esclusivamente con scambio termico compresa la reiniezione nella falda di provenienza	Euro 500,00		
		Sfruttamento della risorsa		Contributo dovuto:		
		<input type="checkbox"/>	da parte di strutture pubbliche, quali scuole di ogni ordine e grado, ospedali e strutture assimilabili	Euro 0,00		
		Versamento del contributo:		Euro _____ a favore del Comune di _____ in data _____ mediante _____		
		Note:				

(da compilarsi se concesso anche l'uso energetico della risorsa)

Diritto proporzionale annuo (art.36, co.2, L.R. 8/2008)		
Importo dovuto	Aggiornamento ISTAT	Totale
Euro	Euro	Euro
Premialità di cui all'art. 43 della L.R. 8/2008 e art. 35 del Regolamento		
a detrarre, l'importo della premialità riconosciuta con provvedimento del Settore n. _____ del _____:		
Importo da versare:		
Versamento del diritto proporzionale annuo:	Euro _____ a favore della Regione Campania in data _____ mediante _____	
Note:		

(se concesso anche l'uso energetico della risorsa, il diritto è dovuto una sola volta, ai sensi dell'art.36, co.4, della L.R. 8/08)

Il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 (allego fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), dichiara la veridicità di quanto riportato nella presente scheda.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale rappresentante:

(timbro e firma)



DATI STATISTICI

PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI

Anno: _____

Dati generali	Concessione (denominazione): _____
	Decreto dirigenziale n° _____ del _____ ; scadenza _____
	Titolare Concessione (denominazione della Ditta/Società): _____
	Con sede in Via/ P.zza: _____ n° _____
	Comune: _____ Prov. _____ CAP _____
	Tel. _____ Fax _____ e.mail _____
	Codice Fiscale/Partita I.V.A.: _____
	Legale Rappresentante / Titolare:
Cognome _____ Nome _____	
Data di nascita _____ Luogo di nascita _____	
Azienda (insegna): _____	
Con sede in Via/ P.zza: _____ n° _____	
Comune: _____ Prov. _____ CAP _____	
Tel. _____ Fax _____ e.mail _____	
Direttore sanitario:	
Cognome _____ Nome _____	
Data di nascita _____ Luogo di nascita _____	
Periodo di apertura: dal _____ al _____	

Dati pozzo / sorgente	Pozzo / Sorgente	Riferimento Catastale			Caratteristiche				Manutenzione ultima	Video-ispezione	etichetta	
	Sigla	Comune	Fg.	Part.	Anno scavo	Diametro (mm)	Profondità pozzo (m)	Falda m dal p.c.	Recintato (si / no)	gg/mm/aa	anno	<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
												<input type="checkbox"/>
Note:												

Allegato P3

Sistema sollevamento acqua	Pozzo	Pompa							
	Sigla	Tipo	Modello	Matricola	Potenza (kW)	Portata (l/min)	Prevalenza (m)	Profondità (m)	Diametro tubo mandata (mm)
Note:									

Misuratore volume acqua emunta	Pozzo / Sorgente	Misuratore del volume d'acqua emunta			
	Sigla	Tipo	Modello	Matricola	
Note:					

Letture apparecchi misura	Pozzo / Sorgente	Utilizzo	Data lettura	Portata	Temperatura	Progressivo contatore	Totale volume emunto nell'anno
	Sigla	B=balneazione E=energetico M=monitoraggio	gg/mm/aa	l/min	°C	numero	mc/anno
Note:							

Piscine alimentate con acqua calda sotterranea	Tipo	Denominazione	Capacità	Riempimenti annui	Volume acqua utilizzata
	S=scoperta C=coperta		mc	numero	mc/anno
Note:					

Uso energetico	Utilizzo	Tecnica adottata:			
		fluidi separati, con scambiatore di calore		immissione diretta	
		si	no	si	no
	Riscaldamento acqua sanitaria				
	Riscaldamento acqua piscina				
Climatizzazione ambienti					
Altro					
Note:					

Allegato P3

Contributo dovuto al Comune (art. 36, co. 8, lett. c), L.R. 8/2008)	contrassegnare con X	Sfruttamento della risorsa		Contributo dovuto:		
		<input type="checkbox"/>	tramite l'emungimento d'acqua	Euro 2.000,00		
		<input type="checkbox"/>	esclusivamente con scambio termico compresa la reiniezione nella falda di provenienza	Euro 1.000,00		
		Sfruttamento della risorsa in abitazioni private		Contributo dovuto:		
		<input type="checkbox"/>	tramite l'emungimento d'acqua	Euro 1.000,00		
		<input type="checkbox"/>	esclusivamente con scambio termico compresa la reiniezione nella falda di provenienza	Euro 500,00		
		Sfruttamento della risorsa		Contributo dovuto:		
		<input type="checkbox"/>	da parte di strutture pubbliche, quali scuole di ogni ordine e grado, ospedali e strutture assimilabili	Euro 0,00		
		Versamento del contributo:		Euro _____ a favore del Comune di _____ in data _____ mediante _____		
		Note:				

Diritto proporzionale annuo (art.36, co.2, L.R. 8/2008)		
Importo dovuto	Aggiornamento ISTAT	Totale
Euro	Euro	Euro
Versamento del diritto proporzionale annuo:	Euro _____ a favore della Regione Campania in data _____ mediante _____	
Note:		

Il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 (allego fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), dichiara la veridicità di quanto riportato nella presente scheda.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale rappresentante:

(timbro e firma)